

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATO NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Nuova vita per il palazzo vescovile

Inaugurata la nuova sede della "Icaro"

di Enzo Lucente

Palazzo Vagnotti, dal 1325 è stata sede vescovile, fin da quando Cortona ottenne questo riconoscimento. Ha ospitato tutti i Vescovi che si sono avvicendati nella cura della diocesi cortonese. L'ultimo, che ricordiamo con affetto, è mons. Franciolini che ha non solo curato le anime della diocesi, ma ha voluto fortemente la realizzazione del Museo diocesano ed aveva ospitato nel palazzo vescovile tante opere importanti.

inutilizzato da tempo, per affittarlo per la prima volta ad un privato.

"Io e l'ing. Frattini, ha sostenuto il vescovo, amiamo immensamente Cortona perché oltre a recuperare un luogo storico e a valorizzarlo, creiamo posti di lavoro. Con questo intervento riusciremo anche a preservare, ristrutturare e intervenire su altre emergenze religiose presenti nel territorio". In poche parole questo affitto, secondo il Vescovo, servirà per re-



Da oggi ufficialmente non è più palazzo vescovile ma viene utilizzato come sede dell'importante società di consulenza ingegneristica "Icaro" di proprietà dell'ing. Bruno Frattini, al quale auguriamo ogni bene per sé e per l'indotto della sua azienda.

Non dimentichiamo che con i suoi settanta dipendenti è una delle aziende più importanti del nostro comune.

Merita rispetto ed incoraggiamento.

Il vescovo Fontana, nel prendere la parola, ha precisato che era necessario aprire le porte dell'ex palazzo vescovile, ormai

cupere i degradi delle chiese cortonesi.

È un impegno importante che dovremo verificare perché onestamente abbiamo altre notizie.

Anche il Sindaco si è dichiarato soddisfatto e ha detto che, sull'esempio dell'Icaro, altre aziende possano decidere di usufruire di strutture storiche presenti in questa città, magari disabitate da qualche tempo.

Ci auguriamo che l'Amministrazione Comunale dalle parole passi ai fatti proponendo eventualmente grossi sgravi fiscali per questi tipi di operazione.

Dal delegato del Vescovo un'altra versione

La chiesa aretina ha grossi debiti!

Bravemente vogliamo ricordare un colloquio che abbiamo avuto nella casa del parroco della cattedrale qualche tempo fa quando avevamo incominciato a criticare il vescovo Fontana per la sua decisione di utilizzare i locali del vescovato come uffici e non come ampliamento del Museo diocesano, come previsto dall'ex vescovo Bassetti.

Siamo stati invitati ad un incontro con questo rappresentante del vescovo che ci invitava a "moderare" la battaglia sul vescovato spiegandoci che per realizzare un museo necessitavano almeno 300 mila euro.

Ci spiegava che, per motivazioni diverse sulle quali non si è addentrato, la chiesa aretina aveva contratto grossi debiti con le banche e che l'affitto di questo bene

cortonese sarebbe servito a realizzare un programma di rientro di queste esposizioni.

È stato, onestamente, un col-



Foto A-AP-24: Quadro in tela e cornice con cappuccino (fine 1600) m. 1,33x1,10

SEQUE A PAGINA 10

Cortona ricorda con affetto Pierre Carniti

Dal 2017 la Biblioteca Comunale custodisce una parte importante del suo archivio e della sua collezione personale di libri storici

Con grande tristezza che abbiamo appreso della scomparsa di Pierre Carniti, uomo di grande spessore e protagonista indiscusso della storia sindacale e politica italiana degli ultimi decenni. Con la nostra città ha avuto un rapporto speciale. Grazie al prof. Ivo Camerini, abbiamo avuto l'opportunità non solo di conoscere ed apprezzare personalmente l'uomo e lo statista Pierre Carniti, ma anche di ricevere da lui un prezioso dono. Lo scorso anno, sempre grazie al contatto con il prof. Ivo Camerini, Pierre Carniti donò alla nostra biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, ubicata in palazzo Casali, una personale e preziosa collezione di libri originali della sua immensa collezione. L'importanza di questo gesto va aldilà del valore storico e

culturale dei testi donati, che già rappresentano di per sé un grande patrimonio, ma è la dimostrazione del grande impegno civico e umano che da sempre ha caratterizzato la sua azione pubblica.

Per Cortona, oggi, è un onore poter custodire questa collezione.

Pierre Carniti fu ospite altre volte a Cortona, ricordo il 2008 la sua visita, assieme al Presidente Emerito Oscar Luigi Scalfaro, per festeggiare la Repubblica in un teatro Signorelli gremito.

Nel 2012 gli fu assegnato anche il Premio Civiltà Contadina

Oggi l'Italia perde un grande statista, un uomo che ha sempre combattuto per i diritti dei lavoratori e per la democrazia. Cortona lo ricorda con affetto e gratitudine.

Il Sindaco di Cortona

Francesca Basanieri

(Cortona, 6 giugno 2018)



IntegrArs: non un Concorso, ma un Festival dell'Incontro

È lunedì, sono in ufficio a Roma, ma sono ancora "fi" con il pensiero nella sede del Teatro Signorelli di Cortona. I ricordi si materializzano ancora reali alla "mia vista", gli interventi di tutti i partecipanti al Festival IntegrArs mi scorrono dentro oscurandomi la vista. Mi devo riprendere, riflettere assorbire ciò che mi è stato d'insegnamento nei giorni appena trascorsi.

Ho visto donne e uomini ritrovare se stessi oltre la loro disabilità.

La Dott.ssa Maria Rosaria Stigliano ha ideato e realizzato, con l'aiuto della Famiglia Caprai della Polisportiva CAM di Ferretto e con la partecipazione del Comune di Cortona, questa manifestazione che persegue lo scopo di accendere i fari sulle vite dei Ragazzi diversamente abili. Attraverso l'esperienza dell'espressione del teatro inclusivo, i vari gruppi di persone

si sono osservati, sorrisi, applauditi e conosciuti. Finalmente il mondo di fuori con questa opportunità ha potuto anche avvicinarsi alle famiglie dei portatori di handicap che molto spesso si nascondono e soffrono in silenzio i loro enormi disagi. Ha rappresentato una fruttuosa emotiva sicuramente necessaria alla nostra società.

Chi trova un Amico trova un Tesoro

Ho appena inviato un messaggio a Maria Rosaria Stigliano, non riesco ancora a staccarmi, proprio come i bambini quando sentono già la mancanza di un nuovo amico, ancor prima di lasciarlo. La dottoressa si è distinta per competenza e professionalità, è ormai cara a tutti per il buon umore con il quale è riuscita a stemperare tutte le difficoltà che nel working-progress si sono pre-

SEQUE A PAGINA 11



RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

FORTE AUREA
LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI

CORTONA RESORT & SPA

Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

NARRATIVA E POLITICA

UNA META A DI NAIÒ. L'ALTRA A SALVINI

IL CONTE DIMEZZATO
ITALIO CALVINO

AF
ALESSANDRO FRATINI
HAIR STYLIST

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com

CENTRO BENESSERE ESTETICO

Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

Il Fotoclub Etruria presenta la mostra fotografica Un Tesoro ritrovato

L'archivio di un fotografo cortonese dei primi del '900



Il Fotoclub Etruria propone al pubblico una mostra fotografica diversa dal solito, le immagini che verranno esposte non sono infatti fotografie scattate dai soci del fotoclub, bensì stampe ricavate da un archivio di circa 400 lastre negative in vetro, opera di un fotografo cortonese, attivo nei primi del '900 e aventi per soggetto persone del nostro territorio.

Le lastre sono state rinvenute dal nostro Presidente Maurizio Lovari, durante dei lavori di restauro del Monastero cistercense cortonese della SS. Trinità, in un vecchio deposito-magazzino. Successivamente un certosino lavoro di digitalizzazione e restauro, ad opera del socio Vito Garzi, ha permesso di ricavare da quelle lastre delle stampe che verranno esposte in mostra.

L'esposizione verrà allestita a Cortona, nei locali di Palazzo Ferretti nella centralissima via Nazionale, ed avrà luogo dal 15 giugno al 15 luglio 2018, accessibile tutti i giorni con ingresso libero dalle 10 alle 20.

La mostra potrà contenere solo una selezione delle lastre



rinvenute, ma che sicuramente sapranno trasmettere le più diverse emozioni agli osservatori, che si ritroveranno di fronte immagini del nostro territorio cortonese, uno spaccato di vite dei nostri avi, in un periodo compreso tra i primissimi anni del '900 e gli anni '20 dello stesso secolo.

Ad arricchire le immagini, già piene di significato nei soggetti ritratti e nelle situazioni in cui gli stessi sono stati immortalati, c'è il

risultato di una meticolosa ricerca da parte dei soci del fotoclub, che ha permesso di datare in modo certo il periodo storico, ed anche di risalire all'autore delle fotografie, in un primo momento rimasto sconosciuto.

Tutta la ricerca è partita da una fotografia che ritrae un sacerdote, con in mano una copia di un giornale. Il sacerdote ritratto nella fotografia in questione, è risultato apparire più volte nelle immagini restaurate, e questo ha fatto ipotizzare che non fosse un caso, infatti ulteriori indagini e incroci di informazioni ci hanno portato ad identificare da una foto (quella del sacerdote ritratto ai giardini pubblici con sullo sfondo il profilo di Cortona), non solo la persona ritratta, don Amedeo Galaurchi, ma anche indicazione precisa e certa della data. Il sacerdote, infatti, ha in mano una copia del pe-



riodico La Domenica del Corriere, che abbiamo potuto identificare come quella del dicembre 1909. Da prove circostanziali e dalla testimonianza del nipote (che conserva ancora la macchina fotografica dello zio) sappiamo che è lo stesso don Amedeo Galaurchi, parroco di Santa Caterina, l'autore delle fotografie - ad eccezione, ovviamente, delle foto in cui lui stesso è ritratto.

Don Amedeo Galaurchi ha fatto moltissimo per i propri parrocchiani, durante il suo servizio nelle parrocchie di Farneta, Ronzano e Santa Caterina, proprio nel cimitero di quest'ultima parrocchia, si trova al centro una croce con sepolte le spoglie del parroco don Amedeo. Adesso, a distanza di un secolo, don Amedeo riesce nuovamente a fare moltissimo per i suoi parrocchiani, ma anche molto di più, per tutta la comunità cortonese, che può attraverso le sue fotografie, rivivere uno spaccato della nostra storia, storia che potrà così rivivere ed essere tramandata grazie a lui.

Il fotoclub Etruria invita quindi tutta la popolazione a visitare la mostra, che verrà inaugurata giovedì 14 giugno 2018 alle ore 18.30, con una cerimonia ufficiale che potrà riservare anche qualche piacevole sorpresa.

Concerto della memoria a Falzano

Chiesa di S.Maria Assunta



Il Concerto della Memoria è l'evento di apertura della XVIII Rassegna Musicale e Organistica organizzata dall'Associazione Organi Storici di Cortona.

Il concerto è in programma domenica 24 giugno, alle ore 18.00, nella chiesa di S.Maria Assunta e sarà preceduto dalla celebrazione eucaristica officiata dal parroco don Leslie, in ricordo delle vittime dell'eccidio perpetrato dalle truppe naziste il 27 giugno 1944.

Il concerto vedrà come protagonisti: il maestro Francesco Giannoni all'Organo portativo ed Elisabetta Braschi, soprano; il programma sarà dedicato a brani scelti a partire dal Laudario di Cortona fino a toccare, in un arco di tempo lungo circa 600 anni, il primo scorcio del 1900 con le composizioni di Gabriel Fauré, in un excursus sapiente e meditato in cui l'organo, a quattro registri, a baule, accompagnerà e si alternerà alla voce "soprattutto per affermare, col linguaggio universale della musica, un indispensabile e fecondo messaggio di pace.

L'esordio - Altissima luce, Illumina oculos meos - è un auspicio di luce e saggezza e anche l'esplicito omaggio a Cortona e al suo territorio.

Così scrive nella presentazione del concerto Elisabetta Braschi, docente presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia per la cattedra di "Poesia per musica e drammaturgia musicale", che svolge una fitta attività concertistica, in qualità di soprano, in piccoli ensembles di musica antica.

In un excursus che vede il Laudario come filo conduttore,

non può mancare Michelangelo Amadei, che apparteneva ad una famiglia cortonese d'antica nobiltà, e dopo la formazione musicale a Roma, svolse un'intensa attività d'organista e compositore e ritornò a Cortona nel 1606 per assumere la carica di maestro di cappella in Cattedrale fino alla morte.

Il concerto comprende brani di C.Monteverdi, G.Frescobaldi, G.B.Pergolesi, C.Franck, G.M.Casini, F.Shubert, J.S.Bach, W.A.Mozart e G. Fauré, eseguiti all'Organo da Francesco Giannoni: il Maestro si è diplomato in Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, e in Pianoforte presso l'Istituto Musicale "Luigi Boccherini" di Lucca.

Ha approfondito la sua formazione nella musica antica italiana e tedesca presso l'"Accademia di Musica Italiana per Organo" di Pistoia e alterna all'attività concertistica in Italia e all'estero, corsi specialistici rivolti agli studenti d'organo di Conservatori



italiani ed esteri.

E per concludere due note sulla chiesa di S.Maria Assunta di Falzano: le campane originali della chiesa, sopravvissute agli eventi bellici del 1944, torneranno a suonare in occasione del Concerto della memoria. La chiesa, parzialmente distrutta, è stata ricostruita nel 1956, ma ha al suo attivo una lunga storia, anche per la posizione di confine tra Toscana ed Umbria che la caratterizza.

Falzano è uno smeraldo splendido nella montagna cortonese e il Concerto della Memoria dà la possibilità di ammirarlo nella sua

struggente bellezza.

L'evento è patrocinato dal Comune di Cortona, dalla Regione Toscana, dal Fondo Morosini per la Musica e la Cultura e dal Conservatorio F.Morlacchi di Perugia.

Alla fine del concerto, un

momento conviviale: il tradizionale rinfresco campagnolo predisposto dalla famiglia Castelli, della trattoria di via Dardano, a base di ottimi prodotti locali, per rinfrescare il corpo e scambiare qualche chiacchiera in buona compagnia.

MJP



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Elezioni. Dal piano nazionale a quelle comunale

Quello che è accaduto a livello nazionale fa sorgere in me varie riflessioni. Il governo al Quirinale si è formato, mentre non manca ormai molto alle elezioni per il nostro sindaco, le quali avverranno nel 2019. Tra pochi mesi saremo realmente in clima elettorale e tutte le cose che sono avvenute nell'arco di questi giorni potrebbero aprire, forse, nuovi scenari anche in campo locale.

Lo si sa, nel passato l'opposizione non si è mai dimostrata molto unita nel nostro territorio, ma chissà che stavolta, con l'alleanza di Lega e Movimento 5 Stelle alla quale abbiamo assistito in politica statale, qualcuno potrebbe pensare di attuare un qualcosa di simile anche a livello comunale.

Se ciò avvenisse - se liste civiche, destra e Movimento 5 Stelle a Cortona si unissero-, sarebbe

veramente dura per il PD spuntarla, PD che continua la sua discesa libera sia a livello nazionale che regionale - certo, bisognerà anche constatare quale nome sarà scelto dal detto partito per ricoprire il ruolo di primo cittadino. Credo fermamente, ponendo il mio punto di vista nell'ottica dell'opposizione, che questa potrebbe essere un'occasione e una strategia vincente, la quale chiaramente non garantirebbe la matematica vittoria, ma che certo darebbe luogo a una lotta a due all'ultimo respiro.

Potrebbe anche trattarsi di una circostanza favorevole all'opposizione, per dimostrare attraverso la coesione - rinunciando ai toni individualistici - di voler puntare alla vittoria, tanto ricercata negli ultimi anni e mai guadagnata.



Al Beerbone l'hamburg (o come lo chiamavano le nonne "la svizzera") ha una formula genuina e rispettosa della tradizione toscana. La carne di chianina o cinta senese viene da piccole aziende locali. Le verdure sono in gran parte coltivate dalla nostra azienda agricola, le salse sono tutte fatte in casa. Il pane artigianale è realizzato con grano Verna. Formaggi, salumi, dolci (rigorosamente fatti in casa), birre artigianali e vino tutti tipicamente locali. Incontra la tradizione.

Cortona Via Nazionale 55/57
Tel. 0575-60.17.90 Cell. 346-01.65.025



MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com



IDRAULICA CORTONESE SRL

Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

E' deceduto Lello Alberici

Si è spezzato l'ultimo anello

Lello se ne è andato in questi giorni, dopo un periodo di pesante malattia. Era un amico da lunga data, da quando, giunto a Cortona a 22 anni, era nel novero degli amici più cari che mi hanno dimostrato affetto e sostenuto nel percorso difficile che ho iniziato in questa città come farmacista.

Era amico fraterno di Carlo Vignaroli con il quale anch'io ho avuto sempre un rapporto speciale; con loro ricordo anche Silio Galletti e Vincenzo Pellegrino.

Poche persone sulle quali ho sempre potuto contare fino in fondo; mai una difficoltà, sempre un suggerimento utile.

Carlo, Silio, Vincenzo se ne sono andati da anni, oggi tocca a Lello ultimo mio anello di collegamento con la mia gioventù lavorativa iniziata in questa città.

Era un avvocato apprezzatissimo nel Foro di Roma; ha avuto la fortuna di avere due figli Fabio e Alessandro che lo hanno seguito



nella sua professione e dal quale hanno tratto utili insegnamenti.

Insieme alla moglie Anna continuava a tornare ogni estate a Cortona dove aveva una casa.

In questi ultimi anni, in carrozzella, aveva più difficoltà ad essere presente ma ci incontravamo sempre al Parterre, al bar in piazza Signorelli e non tornava a Roma senza che avessimo cenato insieme.

Ciao caro Lello.



Officina Profumo - Farmaceutica
Santa Maria Novella
Casa Fondata nell'Anno 1612
Firenze



L'Acqua di S.M.Novella è la fragranza più antica dell'Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella.

Si tratta infatti del Profumo che Caterina de' Medici commissionò ai frati domenicani nel 1533 e fu portato da lei in Francia in occasione delle sue nozze con Enrico di Valois. Per questo motivo è l'unica fragranza che non si identifica come acqua di colonia ma come profumo. E' un bouquet fresco e agrumato, a base di bergamotto di Calabria.

Cortona Piazza di Pescheria n. 2
Tel. 0575-63.05.18

Tesori da salvare

La chiesetta appare al margine di una strada poco trafficata tra muri di cinta, cipressi e cancelli che proteggono discretamente abitazioni annidate nel verde. Una porzione di campagna cortonese che fa pensare alla bellezza di antiche opere d'arte e al silenzio che le contorna. Ma il tempo ha inciso nel profondo questa piccola

nelle nicchie tre piccoli capolavori sfidano il degrado e aspettano che qualcuno li metta al sicuro. Tre dipinti su tavola di notevole bellezza, documentati, come anche tutto il resto, dall'obbiettivo fotografico di un nostro attento lettore: la Madonna col Bambino nella nicchia centrale, ai lati un angelo recante la scritta "Angusta domus" (citazione da *Le Confessioni* di S. Ago-



costruzione: il tetto e' crollato all'interno, il cielo si intravede dai travetti rimasti penzolanti mentre l'erba ha invaso quello che era il pavimento. Le crepe disegnano i muri con una fitta ragnatela, ma

stino a significare che la piccolezza dell'anima umana, intesa come casa, può essere ampliata solo dalla presenza del Signore) e l'immagine di una santa sullo sfondo di una città medievale



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

I pittori della vetrata del Duomo di Cortona:
Guarnieri e D'Alessandri

di Olimpia Bruni

Dopo la descrizione dell'artista Giuseppe Ciotti, autore del cartone della vetrata di Santa Maria Assunta posizionata nel Duomo di Cortona, è il momento di parlare dei realizzatori materiali, cioè di coloro che hanno tagliato i vetri, li hanno dipinti e legati a piombo: Romeo Guarnieri (Roma 1898 - Roma 1981) e Carlo D'Alessandri (Firenze 1899 - Roma 1973).

Nei primi anni del Novecento a Roma c'era una bottega di vetrate molto importante ed innovativa per l'epoca ed il maestro che la gestiva era Cesare Picchiarini. I due giovani Guarnieri e D'Alessandri vi entrarono, dando un contributo artistico notevole volto all'innovazione con progettazione e realizzazione a stampo modernista. Nel 1924 nei locali dell'Istituto Nazionale Professionale del S. Michele si inaugurò la nuova scuola della vetrata voluta e diretta da Picchiarini che chiamò a collaborare, in qualità di maestri d'arte, Romeo Guarnieri e Carlo D'Alessandri, i quali dal 1929 gli subentreranno nella direzione dei corsi fino al 1962, anno della definitiva chiusura della scuola.

La distinzione dei ruoli in questo sodalizio, nel quale ciascuno poteva comunque svolgere lavori in proprio, vedeva ripartite tra i due soci l'attività progettuale e quella

tecnico-esecutiva: a D'Alessandri spettava il lavoro di taglio, montaggio e messa in opera delle vetrate, mentre al Guarnieri era riservato il momento ideativo e decorativo che comprendeva la realizzazione dei cartoni e le delicate fasi di decorazione pittorica e di cottura.

La scuola-laboratorio diretta da Guarnieri e D'Alessandri svolse, oltre all'attività artistica produttiva, anche una funzione pedagogica e sociale, impartendo un'educazione artistica ai giovani orfani o indigenti del Pio Istituto del S. Michele e aiutando il loro inserimento nella società tramite l'insegnamento di un mestiere antico ma ancora di grande valore.

Questa antica manifattura è stata ereditata da Daniele Ballanti (Roma 1969), nipote di D'Alessandri, che dirige la vetreria artistica oggi situata in Via Ludovica Albertoni, e dall'architetto Silvia Maria Guarnieri, nipote di Romeo Guarnieri, che lavora in tutto il mondo.

I discendenti, sia di Guarnieri che di D'Alessandri, continuano la loro arte come "Studio Guarnieri" e come "Vetrate Artistiche Ballanti", collaborando spesso e tenendo conferenze dimostrative ad Associazioni Culturali ed Università straniere.



Scuola della Vetrata del S. Michele - Romeo Guarnieri (in primo piano) e Carlo D'Alessandri (ultimo a sinistra con il camice nero)



turrita.

Chi sarà questa santa: S. Caterina oppure S. Margherita? L'iconografia propenderebbe per la prima, anche se l'abito dell'ordine domenicano a cui S.Caterina ap-

contiene.

"Piccoli o grandi, famosi o sconosciuti, questi luoghi ci emozionano e raccontano la nostra storia... un sogno, una scoperta, una gioia, un rifugio.

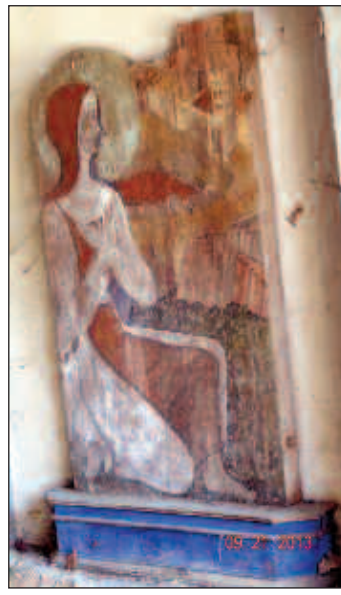


parteneva è bianco e nero: ma le intemperie potrebbero averlo scolorito. Al momento non è pos-



sibile dare una risposta definitiva. Questa chiesetta costituisce un autentico tesoro e salvarla dal degrado è importante così come proteggere le opere che ancora

Vederli in stato di degrado o di abbandono, senza la cura necessaria a proteggerli o un'adeguata valorizzazione per farli conoscere ci rattrista. ma ci fa anche impegnare per offrirgli un futuro...": con queste parole il



Il programma di massima per le tre giornate di festa

Ritorno alla città natale

Questo è il programma di massima che l'organizzazione ha messo a fuoco per vivere insieme ai cortonesi che rientrano momenti esaltanti:

VENERDÌ 5 OTTOBRE

Convegno sulle problematiche inerenti le città d'arte e il turismo di massa. (luogo e orario da definirsi... mancano ancora oltre 4 mesi)

SABATO 6 OTTOBRE

Dalla mattina accoglienza e accreditamento presso la sala comunale a Cortona per la registrazione, consegna del gadget e della tessera che dà diritto all'accesso gratuito al teatro e agli sconti presso gli esercizi aderenti.

Il pomeriggio:

Ore 16.00 apertura della manifestazione con, a seguire, corteo storico della città di Cortona a cura dei terzi, esibizione della

banda comunale e del balletto e canti dei Cilindro.

Cena libera (si ricordano gli sconti presso i ristoranti, trattorie etc aderenti) per stare con i propri familiari e amici.

Ore 21.00 spettacolo teatrale a cura del piccolo di cortona e a seguire spazio musicale con esibizione dal vivo di giovani cortonesi.

DOMENICA 7 OTTOBRE

ore 10.00 messa a S.Margherita per ricordare chi non c'è più ma è sempre presente nei nostri cuori. Per chi vuole visita alla città e ai suoi musei con prezzi ridotti.

Ore 11.30 saluto delle autorità
Ore 12.30 pranzo ai giardini del Parterre perché siamo sicuri sarà una meravigliosa giornata di sole.

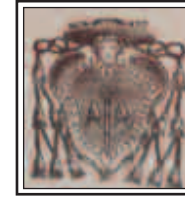
Questo il programma di massima. Il vero condimento di tutta la festa sarà comunque la vostra presenza, che porterà a tutti amicizia ed entusiasmo.

FAI ha lanciato l'edizione 2018 dei Luoghi del Cuore con l'intento di proseguire nella campagna di tutela dei beni storici-architettonici-paesaggistici dimenticati di cui il nostro Paese è così ricco.

La chiesetta cortonese docu-

mentata nelle fotografie che pubblichiamo non è un monumento insigne ma costituisce senza dubbio un piccolo capolavoro bisognoso di restauro e tutela, un "luogo del cuore" da salvare.

Isabella Bietolini



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Guglielmo Capponi

Card. Francesco Soderini

A cura di Isabella Bietolini

(Parte seconda)

Nel 1512 Mons. Capponi partecipò al Concilio Lateranense IV in Roma: dagli atti inerenti quell'assemblea risulta che fu presente alle prime sessioni tenute sotto Giulio II (Giuliano Della Rovere, eletto Papa nel 1503). Dall'inizio dell'anno successivo, tuttavia, il Vescovo di Cortona non risulta più presente al Concilio e Don Giuseppe Mirri, nel volume "I vescovi di Cortona", scrive (pag. 153) chiaramente che "...possiamo inferire che allora fosse già colto dalla infermità che poco dopo lo traeva alla morte". Ma la data precisa del suo decesso non è conosciuta anche se si può determinare che avvenne non oltre il giugno del 1513 grazie ad alcuni atti ufficiali attestanti il fatto che i Canonici cortonesi, informati della morte del Vescovo avvenuta nella Curia romana, il 30 giugno nominarono il Vicario capitolare quale Vicario Generale del defunto Mons. Capponi. In attesa, ovviamente, del nuovo Vescovo. Mons. Guglielmo Capponi lasciò una buona memoria a Cortona anche se le notizie relative al suo episcopato non sono certo abbondanti.

Ma alla sua morte, nel Card. Francesco Soderini, che pure aveva ceduto la sede episcopale al Capponi, rinacque il desiderio di tornare a Cortona: così, egli si avvalse del diritto di regresso e tornò ad amministrare la Diocesi. Come già per il passato (Mons. Ughi a metà '400), Cortona ebbe per due volte lo stesso monsignore quale Vescovo dopo un breve interregno. Già sul finire del mese di Giugno, quindi pochi giorni dopo la morte del predecessore, il Cardinale scrisse al capitolo di Cortona dichiarando la volontà di prendere possesso della Diocesi tornata agli per regresso dopo la dipartita del Capponi. Nel mese successivo, la volontà si concretizzò.

L'avvenimento che rende importante il secondo episcopato di Soderini è la visita a Cortona di Papa Leone X. Nel novembre del

1515 fu indetta un'adunanza sinodale del clero per dare inizio all'organizzazione generale di questa straordinaria visita. Leone X, ovvero il cardinale Giovanni de' Medici, era succeduto a Giulio II nel 1513: questo giovanissimo figlio di Lorenzo il Magnifico (38 anni quando divenne Papa) non era tuttavia destinato a durare a lungo sul trono di Pietro a causa della salute malferma che anche durante il Conclave che lo proclamò Pontefice lo aveva costretto a letto. La sua venuta a Cortona fu dunque un fatto di grandissima rilevanza e le cronache così lo narrano. Dovendosi il Papa recare a Bologna, passò per la Toscana. Giunse a Cortona il 17 Novembre, un sabato, alle ore 22 "...accompagnato da cinque Cardinali e da numeroso seguito di vescovi, Prelati e Cavalieri. Entrava processionalmente a cavallo, per le vie sontuosamente illuminate per la circostanza, sotto magnifico baldacchino sorretto dai Priori del Comune in abito di gala e dal Capitano del Popolo... In mezzo al popolo devoto ed esultante passava lentamente il supremo Gerarca, che fu poi ricevuto e ospitato nel Palazzo del suo intimo familiare Silvio Passerini ove rimase tre giorni."

Così sempre Don G. Mirri nell'opera opera citata poco sopra. Il Papa, durante il soggiorno, celebrò messa in San Francesco e salì a S.Margherita. Tre mesi dopo, a febbraio, ripassò per Cortona, ma solo per poche ore. Il card. Soderini fu nel seguito Papale: e così venne effigiato nella Vetrata del grande occhio del Calcinaiò che, accanto alla madonna della Misericordia, raffigura Leone X e l'Imperatore Massimiliano.

Nel 1516 abbiamo ancora tracce del Soderini a Cortona, ma prima della fine di quell'anno il Cardinale rinunciava definitivamente, questa volta, alla Diocesi cortonese in favore di Mons. Giovanni Semini.





Gino Severini uomo e artista
Ricordi di famiglia
Estate 1946: il ritorno in Francia

A cura della figlia Romana Severini Brunori

Era nell'immediato dopoguerra: inizio estate 1946. I miei genitori appena rientrati da Milano - dove erano rimasti più di un mese, il tempo per organizzare e inaugurare una mostra personale alla Galleria Blu - si prepararono alla partenza per la Francia. Avevano riottenuto i passaporti, sequestrati durante la guerra, e non vedevano l'ora di ritrovare Parigi, ognuno per ragioni sia comuni che personali, senza contare quelle di mia nonna francese, bloccata anche lei per tutti quegli anni in Italia. Anni durante i quali non imparò nemmeno una parola di italiano!

Mio padre aveva provveduto a sistemare mia sorella Gina, con il marito lo scultore Nino Franchina e il figlio Sandro, in un piacevole studio e alloggio di via Margutta, contiguo a quello di un suo amico di gioventù, Eleuterio Riccardi, scultore anche lui. Io avevo quasi nove anni, finita la terza elementare, non proprio brillantemente e un po' in anticipo per via di un'epidemia di orecchioni!

Partimmo ai primi di luglio in due cabine di wagon lits, strapiene di valigie e di cartelle di opere, quelle che non richiedevano una cornice. La partenza era definitiva, anche se mio padre poteva conservare ancora per qualche tempo il suo studio nelle case popolari del quartiere Prati, dove avevamo vissuto e dove lasciò molte cose in deposito.

All'arrivo a Parigi, ci aspettavano il cugino di mamma e sua moglie. Fu un ritrovarsi commovente dopo la lunga separazione forzata. Le due coppie erano molto legate e, malgrado la censura, avevano sempre continuato a scambiarsi reciproche notizie, magari con parole al posto di altre, tipo "Volano dei corvi neri sulla nostra pianura", da interpretare come "I bombardieri passano sulle nostre teste".

I cugini vivevano in periferia, al bordo della grande pianura, che poi diventò l'aeroporto principale di Parigi. Non lontano da loro si trovava il sinistro complesso di edifici di Drancy, dal 1941 al '44 terribile luogo di raduno e smista-

madre e mio padre all'albergo con un minimo di bagaglio, mia nonna ed io proseguimmo con i cugini, che ci avrebbero ospitato nella loro villetta del Blanc-Mesnil, dove ci aspettava il loro cane, già anziano e malato.

Cominciò per noi un periodo di transizione: per i miei la ricerca

Mercure de France, che aveva creato insieme al marito alla fine dell'Ottocento.

Prima della fine dell'estate, i cugini ci portarono, la nonna e me, nella loro residenza estiva, una villetta in riva alla Senna. Era un posto molto bello e romantico dove si guardavano passare i bat-



La casa sulla Senna

di un alloggio con possibilmente uno studio, per me un'estate piena di scoperte. Innanzi tutto quella di un grande orto con frutteto, perché questa cugina era appassionata di colture e giardinaggio. Il loro era un vero paradiso da quel punto di vista, ed era nuovo e divertente per me vedere crescere giorno per giorno le zucche, i fagiolini, i pomodori e osservare la maturazione delle ciliegie, delle pesche, delle prugne. Ma queste gratuite "lezioni di botanica" non fecero sbocciare in me una vocazione di quel tipo. Ero contenta soprattutto di stare e dormire insieme a mia nonna, che purtroppo cominciava a perdere la vista e a camminare male.

Mia madre mi venne a cercare per farmi assistere ai festeggiamenti del 14 luglio, che in quel dopoguerra acquistavano un significato ancora più sentito dalla popolazione. Si ballava in ogni angolo di strada, al ritmo di strumenti improvvisati, ma soprattutto fisarmoniche. Rimasi però a Parigi solo due giorni perché mio padre era di pessimo umore, avendo capito che la ricerca dell'alloggio si rivelava più difficile del previsto e che il suo reinserimento operativo a Parigi avrebbe potuto essere foriero di futuri dispiaceri.

Ritrovai la villetta del Blanc-Mesnil e la cugina, che si chiamava Gabrielle e che mi distraeva come poteva, cercando di fornirmi anche qualche lezione di lettura e di ortografia in previsione del prossimo anno scolastico. Aveva un sistema tutto suo: cominciava lei a leggere qualche capoverso e poi smetteva per obbligarmi a continuare da sola, se volevo conoscere la fine della storia. Per fortuna avevo fatto conoscenza con la famiglia della villetta vicina, con figli più o meno della mia età. Erano reduci dall'Algeria e molto male accolti dai parenti rimasti in Francia, che li consideravano solo bocche da sfamare.

Altra distrazione furono due visite alla madre della cugina Gabrielle, una scrittrice simbolista con nome d'arte Rachilde, che finiva i suoi giorni in un grande appartamento mansardato dove allevava topi bianchi, come passatempo! Questo appartamento era tutto quello che le restava di un'importante casa editrice, il

telli che trasportavano merci varie o che sostavano allo spaccio della chiusa vicina, con i battellieri scesi a fare provviste e bere qualche bicchiere di vino locale prima di ripartire.

Il cugino, che si chiamava Robert, andava ogni giorno a pescare sul fiume, ma la speranza della moglie di fare un buon fritto di pesce si rivelava quasi sempre una delusione perché la pesca si limitava a qualche orribile pesce gatto, che finiva in un boccale. Anche l'estate finì, ma una volta tornati a Blanc-Mesnil ci fu la telefonata gioiosa di mamma, che annunciava l'offerta generosa dell'amico Jacques Maritain, il quale proponeva ai miei di abitare nella sua grande casa di Meudon, alle porte di Parigi, mentre lui continuava il suo mandato di ambasciatore francese presso la Santa Sede. L'offerta, che avrebbe permesso di cercare con più calma una sistemazione a Parigi, fu accolta con la massima contentezza perché la situazione stava diventando grave.

E così cominciò per noi il periodo di Meudon, per parecchio tempo non facile per diverse ragioni. Prodotti alimentari ancora tesserati, carenze di tutto, ma soprattutto di carbone che scaldava come poteva quella casa di tre piani. Mio padre in un suo diario parla di 10 gradi al terzo piano dove lavorava. E pensare che ci veniva pure una modella che posava insieme alle "nature morte": chissà come riusciva a sopravvivere! Mamma, aiutata da un vecchio giardiniere, cercava di coltivare patate e altri ortaggi nel piccolo giardino sul retro. Io ero alle prese con la nuova scuola francese, la carne di cavallo, il latte di capra e le scialbe minestre di porri e crescione. Tutto questo tra una bronchite e l'altra dovute al grande freddo.

Ma questi ricordi di Meudon, dove siamo rimasti ben sei anni e che ho riportato in un altro racconto, non sono poi stati così negativi come si erano presentati al loro inizio. Dopo un po' di tempo infatti mio padre cominciò a riavere le sue soddisfazioni, legate sempre al suo intenso lavoro che lo ha sostenuto anche nei momenti più duri, insieme all'appoggio di mia madre che non è mai venuto meno.



Jeanne, Gino Severini e madame Paul Fort alla villetta di Meudon

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

Dott. ssa
Olimpia Bruni
 Storica dell'Arte
 Maestro Vetraio
 Realizzazione e restauro di
 vetrate artistiche
 olimpiabruni@yahoo.it

L'OBBIETTIVO NEL TEMPO
 A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, anni '30. Scorcio di Piazza Luca Signorelli (collezione Mario Parigi)



Cortona, 2018. Scorcio di Piazza Luca Signorelli

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
 GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Villa Vacanze - Feriaceous Holidays
 Apartments Rentals - Cleaning Flights and B&B
 Wedding Planning - Travel & Tours
 A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana
 Tel. +39 0575 605287 - Fax. +39 0575 606886
 info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

A Palazzo Ferretti il "pittore delle battaglie"

Torna a stupirci Valerio Bucaletti, 'pittore delle battaglie', nella mostra 'Passato e presente' aperta a palazzo Ferretti dal 20 maggio al 9 giugno con orario 10.30-19.00. Allestita insieme al fratello Claudio Bucaletti che espone pezzi di antiquariato, la duplice mostra ospita tele e componenti di arredamento in un felice connubio tra ieri e oggi sottolineato dal titolo stesso. Claudio ha raccolto negli anni pezzi unici

e singolari, esempi di scultura, pittura, ceramica, porcellana e mobili. Per un quasi un mese i riflettori sono puntati sulle bellezze del passato: soprattutto sui mobili, di tutte le epoche e provenienze, da quelli del XVI e XVII, a quelli toscani. E' una vetrina di prestigio anche per i dipinti: dai lavori di alcuni grandi maestri alle nature morte. E poi sculture, bronzi, tappeti, grandi arredi e maioliche.

Quanto a Valerio Bucaletti son



Foto Santi Cosci

Il ricordo di Giovanni Infelici ad un anno dalla scomparsa



Caro Giovanni, a quasi un anno dalla tua scomparsa, ho sentito il bisogno di scriverti queste poche righe a testimonianza della nostra affettuosa e lunga amicizia. Ricordo i tuoi modi gentili e rispettosi e la tua educazione che ti hanno reso una persona speciale e amata da tutti.

Caro Giovanni, ricordi quando, da adolescenti, frequentavamo l'oratorio per tirare i primi calci al pallone e dove abbiamo conosciuto don Antonio Mencarini, che sarà il nostro vero maestro di vita? Ne è stata testimonianza la tua realizzazione familiare e professionale.

Caro Giovanni, ricordi quando, nel lontano 1969, dopo aver terminato gli studi e preso il diploma, facemmo domanda per essere arruolati nell'Arma dei Carabinieri? Partimmo per Alba, dove ci aspettarono tre mesi invernali di addestramento molto duri con tanta neve e tanto freddo. Per fortuna nelle camerate c'era il conforto del riscaldamento "a fiato".

Scherzi a parte, quello che contava di più, in quei giorni difficili, era la grande amicizia e il piacere di stare insieme. Dopo tre mesi di CAR, le nostre strade si divisero: io fui mandato a Firenze, e tu a Milano, ma quando ci si incontrava a Cortona, c'era sempre tempo per raccontarci le nostre esperienze in caserma. Dopo il servizio militare il nostro rapporto di amicizia si consolidò: il pallone era una delle nostre passioni e la domenica si trascorrevano insieme a giocare nei campi sportivi della zona o a battersi con gli amici sulle quadre del cuore al bar dello sport o in piazza del Comune. Momenti belli, fatti di sfotto, ma sempre all'insegna della misura e del rispetto reciproco. Alle ore 14 ci si trovava in fondo al Parterre, allo stadio naturale, per la immane partita. Ci si divertiva tanto e con poco; il divertimento continuava nel pomeriggio al bar dello sport a commentare l'esito dell'incontro. Tu coltivavi anche la passione per la bicicletta e organizzavi eventi ciclistici con grande dedizione e impegno. Dopo la nascita della tua nipotina hai dedicato tanto del tuo tempo anche a lei da bravo nonno, ma, appena potevi, tornavi volentieri dai tuoi vecchi amici a fare quattro chiacchiere nella immane rupigianata.

Negli ultimi anni, a fine estate, insieme a tanti amici comuni, ci si trovava a casa mia per una cena a base di pappardelle al sugo e di arrosto. Quante risate e quante bischerate!!! E anche in quelle occasioni eri sempre pronto a dare concretamente una mano. Vorrei chiudere questo ricordo dicendo di essere fiero di averti conosciuto ed esserti stato amico. Ti confesso che ciò che ho scritto su di te è senza dubbio un pensiero condiviso da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerti.

Con immutato affetto.

Lucio Ricci

si limita a riproporre una minuziosa ricostruzione degli avvicendamenti, bensì ne offre il suo punto di vista anche, e soprattutto, interiore. Del 'pittore delle battaglie' è stato scritto che i suoi dipinti accostano "elementi onirici e, perché no?, ludici - come la scacchiera". Allo stesso tempo del pittore emergono l'abilità e lo studio di Paolo Uccello e dei paesaggi, in cui prevale la "stilizzazione onirica del pittore toscano" (cit.), e un'attenzione miniaturistica "tipica dei fiamminghi, di cui però Bucaletti rifiuta i colori cupi e misteriosi, a favore di toni vivaci e allegri" (cit.). Valerio, nato a Cortona dove vive e opera è pittore autodidatta e inizia a dipingere negli anni '70, seguendo stimoli e percorsi diversi dettati dalla propria terra ed origini. I temi da lui preferiti sono i paesaggi agricoli toscani e um-

bri, teatro di singolari eventi della storia; le scene storico-mitologiche, le battaglie intorno a centri medievali "evocative - come sotto-linea lo stesso pittore- di un accaduto a volte irreali e a volte fantastico che lambisce delicatamente il fatto storico, senza infastidirne il senso e il ricordo". E ancora la guerra espressa in termini cavallereschi e non cruenti, sul modello di una "Giostra" e le rappresentazioni di frutti e foglie. Numerose le mostre sia collettive che individuali cui ha partecipato, in Italia e all'estero, ottenendo premi e riconoscimenti; le sue opere appartengono a collezioni private in Europa, Australia, Canada e Stati Uniti e a esposizioni permanenti a Montreal e Miami.

È stato recensito su numerosi giornali e riviste.

E. Valli

SANTUARIO DEL CALCINAIO

La musica e l'architettura si fondono

Un concerto corale di straordinaria bellezza si è tenuto la sera del 1° giugno nel nostro splendido santuario del Calcinaio, eseguito dal coro della Sollner Kantorei di Monaco di Baviera, diretto dal Maestro Ernest Hagerer.

E' stata eseguita "La grande lode della sera e del mattino, op. 37" di Sergei Rachmaninoff, compositore russo nato nel 1873, nella regione di Nowgorad.

Li imparò a conoscere ed amare la musica della Chiesa Ortodossa, partecipando alle funzioni religiose dei monasteri e delle chiese. Questa esperienza è alla base della sua Opera 37.

compone di 110 coristi ed è una della più grandi corali di Monaco di Baviera. Il maestro Ernest Hagerer la dirige da 42 anni: partendo da un coro parrocchiale di periferia, il Maestro ha formato un ensemble rinomato, oggi conosciuto in tutta la regione bavarese, e che viaggi concertistici hanno condotto anche a Siena, Perugia, Firenze.

L'ascolto di questa importante esecuzione ha lasciato sensazioni forti. Innanzi tutto ha destato generale meraviglia la bravura dei coristi, la loro grande capacità vocale, le risonanze musicali che sono riusciti ad esprimere, l'intensità della coralità, veramente da brividi. Il tutto pienamente esaltato dal



La composizione segue la tradizione liturgica della Vigilia Pasquale, che iniziava con la lode serale, terminando con le lodi del mattino. Una tradizione che durò fino al secondo secolo e che poi, nel Medioevo, si trasformò in un rito che riuniva lode serale e mattutina, un'unica messa celebrata la sera precedente, alla vigilia di importanti feste religiose: tutt'oggi questa consuetudine è presente nella chiesa russa e viene celebrata ogni sabato sera.

Rachmaninoff trasforma 15 parti della vigilia della Resurrezione e compone un'opera per Asolo e coro misto a cappella. Le melodie sono quelle del canto ortodosso, con vari momenti suggestivi, come la rievocazione del suono delle campane, classico delle antiche città russe.

Con questa composizione i canti ortodossi vengono portati nelle grandi sale concertistiche.

La "Sollner Kantorei" si

luogo, il Santuario di Santa Maria delle Grazie, dalla sua aerea grandiosità, dalla risonanza ottenuta anche grazie alla cupola, dal gioco di luce che viene dall'alto: veramente l'ideale per accogliere, armonizzare, filtrare, equalizzare ogni risonanza, ogni stimolo sonoro e visivo.

Le note e le voci si espandevano nella superficie della chiesa come gocce luminose che arrivavano non solo all'udito, ma al cuore, provocando effetti particolari e intimi nell'anima.

Il coro, nel suo effetto visivo e sonoro, che così bene è stato contenuto e amplificato dalla chiesa, a sua volta ha esaltato la grandiosità del santuario e messo in evidenza la sua particolare acustica. Indubbiamente il Calcinaio, tra le sue tante vocazioni, ha quella di ospitare e far risaltare al massimo questo genere di esperienze musicali. Un bel successo e un tentativo da ripetere.

Conclusione dell'anno scolastico nella scuola di Terontola

La conclusione dell'anno scolastico nella Scuola primaria di Terontola è stata contrassegnata da due eventi: martedì scorso le classi quinte hanno rappresentato al Teatro Signorelli l'opera "Oltre il muro cosa c'è?", e dopo due giorni tutte le classi hanno messo in scena lo spettacolo "Terontoland Zoo" nella palestra della scuola.

"Oltre il muro cosa c'è?" era già stata messa in scena in due diverse occasioni, ma quest'ultima è stata la migliore non solo per la sicurezza acquisita nel tempo dai ragazzi ma soprattutto perché l'autore Rocco Sestito è venuto fino a Cortona per incontrare i piccoli attori e salutare la maestra Patrizia Galeazzi. E qui c'è l'arcano da svelare: la maestra Patrizia era in vacanza in Trentino quando è incappata nella presentazione del libro di Rocco Sestito e come tutte le insegnanti, è andata subito a conoscere l'autore e a leggere la storia. E' stata una decisione immediata, un'illuminazione:



L'autore Rocco Sestito posa con le insegnanti per una foto ricordo

quello sarebbe stato il filo conduttore del lavoro di quarta e la storia da mettere in scena l'anno successivo. E così è stato! I ragazzi hanno letto la storia, l'hanno resa viva attraverso una serie di attività all'interno del progetto "Comunicare" e il risultato è stato un bellissimo librone, che ha coinvolto anche le maestre Roberta Mencarini, Tiziana Tosti, Stefania Mucci. Poi però era arrivato il momento di costruire la sceneggiatura, e qui a salvare la situazione è intervenuta l'esperta Franca Paci, autrice e animatrice di tutto ciò che lega bambini e teatro, e lo spettacolo ha preso forma e colore.

La storia non si può svelare, ma diciamo che nel libro sono presenti i protagonisti disegnati da Fabio Vettori e il libro parla di amicizia, rispetto, fiducia e collaborazione.

Mentre guardava lo spettacolo, l'autore Rocco Sestito aveva gli occhi lucidi, anche perché i ragazzi sono stati bravissimi!!! E quando è stato il suo turno di salire alla ribalta, ha risposto con entusiasmo alle domande dei ragazzi. Questo è il suo primo libro per ragazzi e ha avuto un successo incredibile, anche se il suo lavoro si è poi concentrato sul testo successivo, "Angeli incerti" e gli angeli incerti siamo noi umani, sempre sospesi nell'altalena della vita.

Il suo ultimo libro è stato presentato al Salone del libro di Torino e stuzzica la curiosità per le tematiche su cui si muove. Rocco ha dato una rapida occhiata al centro di Cortona, al MAEC e al Museo Diocesano ed è rimasto così incantato da quello che ha visto, da promettere di ritornarci con la famiglia, poi ha firmato alcune copie dei suoi libri per i ragazzi, le insegnanti e i genitori. Una persona fantastica, Rocco: interessato e concreto, amante della musica e buon chitarrista, sempre curioso e stimolante, mai noioso. E qui l'entusiasmo era alle stelle, ma si stava preparando lo spettacolo di tutti i bambini della scuola, nella palestra di Terontola, che da sempre ha avuto grossi problemi di acustica, per risolvere i quali probabilmente basterebbe del buon materiale insonorizzante così da farla diventare pienamente usufruibile... però è l'unico ambiente in grado di ospitare un pubblico così numeroso e torna utile.

Uno spettacolo dedicato allo zoo di Terontoland con Leonardo, Nicole, Gabriele e Teresa come presentatori e tutti i bambini trasformati in animali esotici e canterini ma anche ballerini e suonatori di flauto dolce.

Lo spettacolo si è svolto con una grandissima e graditissima partecipazione dei genitori, che fra lo stupore generale hanno portato cocodrilli gonfiabili e addirittura un gorilla in carne e ossa!

Alla fine tutta la palestra era piena di bambini che cantavano e ballavano all'unisono ed era veramente uno spettacolo che metteva allegria!

La dirigente scolastica dott.ssa Antonietta Damiano ha fatto gli onori di casa, salutando insegnanti, personale ATA, bambini, genitori e nonni con un arrivederci al prossimo anno. Le famiglie e i bambini hanno dimostrato un grandissimo entusiasmo e un bellissimo attaccamento alla scuola, che sentono come parte integrante dell'educazione e come agenzia che promuove cultura e crea significati. Un altro anno è andato ma settembre è vicino... per ora... buone vacanze!

MJP




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-336063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it




INFERMIERE A DOMICILIO


Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:

- prevenzione
- cure infermieristiche
- assistenza domiciliare
- riabilitazione

infermieredomiciliare.com




ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com web: www.alemassrl.it



L' "Acuto" di Cardini

Lo storico prof. Franco Cardini ha tenuto una lectio magistralis sul tema "Toscana ed Umbria al tempo di Giovanni Acuto" sabato 2 giugno, alle ore 17, presso la chiesa-auditorium di Sant'Angelo al Cassero di Castiglion Fiorentino.



Lo storico prof. Franco Cardini

All'evento - promosso dal Lions Club Cortona Valdichiana Host e dal Comune di Castiglion Fiorentino - hanno partecipato la giornalista Olimpia Bruni, collaboratrice del nostro periodico, il presidente del Club Giuliano Marchetti, il sindaco Mario Agnelli,



Giuliano Marchetti, Franco Cardini, Mario Agnelli e Olimpia Bruni

l'assessore alla cultura Massimiliano Lachi e l'ing. Maurizio Menchetti, ideatore ed organizzatore dell'iniziativa.

Franco Cardini, noto personaggio televisivo, vanta una lunga carriera accademica e l'assegnazione di numerosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Autore di oltre centocinquanta libri, nel suo intervento ha tracciato la complessa situazione politica, economica e sociale nella quale versava il nostro territorio (e l'intera penisola italiana) nel XIV secolo, un periodo di transizione tra Medioevo ed Umanesimo. Basti pensare alla crisi e la

decadenza dei poteri universali (l'impero ed il papato); all'epidemia di peste nera del 1348 (che causò la morte di circa un terzo della popolazione europea) e alla "guerra dei cent'anni" (scoppiata tra Francia ed Inghilterra, le principali potenze del tempo), per comprendere quanto fossero instabili e precari gli equilibri dell'epoca.

In questo multiforme ed incerto contesto, trovarono linfa le cosiddette "compagnie di ventura", eserciti di soldati mercenari guidati da un condottiero pronto a mettersi, mediante pagamento di congrua mercede, al servizio ora dell'una ora dell'altra delle svariate autonomie politiche, il più delle volte carenti di un esercito addestrato idoneo ad affrontare le innumerevoli guerre nelle quali erano coinvolte soprattutto per questioni di supremazia territoriale.

Uno dei più famosi tra questi, è John Hawkwood (italianizzato in Giovanni Acuto). Di origine inglese,

dal 1362 combatté in Italia al soldo di vari committenti ed infine al servizio della Repubblica di Firenze che, in riconoscimento dei suoi servizi, gli donò il Castello di Montecchio Vesponi che egli eresse a sua residenza fino al 1394, anno della sua morte.

Fu sepolto, con grandi onori, nella cattedrale di Santa Maria del Fiore dove, alcuni decenni più tardi, Paolo Uccello realizzò il suo famoso monumento equestre, un grande affresco che ancora oggi possiamo ammirare nella navata sinistra dell'edificio.

Alessandro Venturi

L'Istituto "Vegni" ospita giovani attori di scena tra una tazza di tè e tante risate

Si è concluso con un gran finale il ciclo di attività in Lingua Inglese che ha visto coinvolte alcune classi dell'Istituto Comprensivo di Cortona ed altre dell'Istituto Alberghiero "A. Vegni", tra Febbraio e Maggio. Questa volta i protagonisti sono stati i ragazzi della 2 A della Scuola Media di Cortona e quelli della 4BP (Produzione dolciaria) dell'Istituto Alberghiero "A. Vegni", preparati dalle professoressa Patrizia Forzoni e Sabrina Gazzini. Il lavoro proposto è stato assolutamente originale e brillante: una rappresentazione teatrale dal titolo "Afternoon tea", scritta e interpretata dagli alunni stessi sotto la guida esperta delle insegnanti, che hanno coordinato il lavoro a distanza e sono riuscite a mandare in scena i ragazzi dopo una sola prova generale.

Il 9 Maggio, l'Aula Magna dell'Istituto Alberghiero, gremita di pubblico, si è trasformata in un teatro. L'immaginario palcoscenico è stato diviso in due zone. Una parte è diventata un'elegante sala da tè frequentata dai clienti più diversi, tutti decisamente vivaci e divertenti, serviti da impeccabili camerieri pronti a soddisfare la curiosità degli ospiti su tutto ciò che riguarda il tè (dalle sue origini, alla "nascita" del tradizionale tè del pomeriggio). L'altra parte, destinata alle rievocazioni storiche, cioè alle risposte che i clienti cercavano, ha visto il susseguirsi di vari personaggi come l'Imperatore cinese Shen Nung, la Regina Vittoria, la Duchessa Anna Russel di Bedford. Il tutto accompagnato da musiche e immagini scelte ad hoc.

Il tempo è passato velocemente. E' stato uno spettacolo divertente, che ha saputo unire il racconto storico con scenette moderne ricche di dialoghi veloci e frizzanti strappando non poche risate al pubblico entusiasta. Perfetta e curata nei minimi particolari la scelta dei costumi. Bravissimi i giovani attori che hanno dimostrato elevate qualità espressive e padronanza della lingua. Ricordiamo infatti che, se recitare bene è difficile, recitare bene parlando inglese lo è ancora di più. Alla fine, agli ospiti è stato offerto un delizioso buffet preparato dai ragazzi e naturalmente una tazza di buon tè.

Al di là del successo dello spettacolo, questo progetto ha avuto un alto valore educativo e didattico. Innanzi tutto perché i ragazzi hanno collaborato tra loro, dividendosi gli incarichi, aiutandosi, relazionandosi ed esponendosi in prima persona. Inoltre, per imparare una lingua straniera non c'è modo migliore che usarla come strumento per realizzare qualcosa, divertendosi. Infine, come ha ricordato il Dirigente Scolastico dell'Istituto "Vegni" Silvia Delaimo, è stato bello vedere lavorare insieme così bene dei ragazzi di ordini di scuola diversi. Non resta che assecondare le richieste degli alunni che, tornati in classe, hanno chiesto: "Prof, quando si rifà?"

Il Festival della Gioventù di Monsigliolo promuove la razza chianina

Intervista all'allevatore Enzo Pagoni

Enzo Pagoni è un uomo di interiore giocosità a cui il tempo che passa ha donato una nota di mestizia e molta saggezza.

A Monsigliolo possiede una stalla a gestione familiare e ciclo completo - nascita, ingrasso, vendita - con più di 20 bovini di razza chianina. Da quando, tre anni fa, il Circolo RCS ha deciso di riservare all'interno del Festival della Gioventù uno spazio gastronomico-culturale a questa pregiata carne Enzo ne è diventato il fornitore ufficiale.

Abitualmente l'atto formale di vendita del vitellone al Circolo avviene durante la "Mostra inter-provinciale del bovino di razza chianina" che si svolge 15 giorni prima di Pasqua a Camucia in piazza Château-Chinon, e dove Enzo non manca mai di ottenere una coppa o una targa.

Solo quest'anno, causa imprevisto, il rito della pattuizione con stretta di mano in presenza dei sensali è saltato, ma la speranza è di recuperarlo la prossima volta.

Recentemente ho passato un'ora con lui e gli ho fatto delle domande sul suo lavoro, ecco il riassunto della conversazione.

Enzo, tu fai questo mestiere da sempre, prima aiutando il tuo babbo Eugenio e poi, dopo la sua scomparsa, con tua moglie Antonella. Che significa oggi allevare la razza chianina in un

della mamma e quindi svezza.

Cosa mangiano i vitelli dopo lo svezzamento?

Il disciplinare prevede fieno e cereali. Da notare che nei quattro mesi precedenti la macellazione sono proibiti gli insilati.

Se l'allevatore non rispetta le norme, che succede?

Può anche essere espulso dall'ANABIC (Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne, N.d.R.).

I controlli sugli animali in crescita da chi vengono fatti?

Da veterinari della stessa ANABIC, a sorpresa. Ti avvertono tutt'al più la sera prima. E sono controlli molto severi.

Cosa ti senti di dire a chi ordinerà al ristorante del Festival un taglio di carne del vitello che tu hai allevato e, in genere, a chiunque, dovunque, mangi della carne chianina?

Di mangiare tranquilli e sicuri, è carne ottima, controllata e senza residui di antibiotici.

Tutti i vitelli, e quindi anche il mio, hanno un nome, nel senso che la loro carne, in sede di macellazione, è stata analizzata dal punto di vista sanitario e tracciata. In qualunque punto della filiera si può risalire all'allevatore, che resta responsabile fino al momento del consumo.

Quindi è anche nell'interesse di chi fa il mio mestiere produrre carne buona e sana.

Enzo, hai una vitella che potrebbe entrare in un manuale di



Camucia, 12 marzo 2016: Enzo e Alessio con la targa ricevuta in premio alla Mostra del Vitellone

ambito di famiglia, ed è ancora economicamente conveniente farlo?

Significa sacrificarsi, guadagnare poco rispetto a altri che faticano di meno e avere poco tempo per sé, perché gli animali devono mangiare e lo fanno tutti i giorni, anche quando è festa o gli altri vanno al mare.

Anche tuo figlio, che già ti dà un mano, sembra avere passione per l'allevamento, gli consiglieresti di seguire la tua strada?

Alessio deciderà da solo cosa vuole fare, per ora studia agraria al Vegni, lui vede i sacrifici, se non gli fanno paura potrà pure continuare con la stalla.

Partiamo dal principio, come avviene la fecondazione delle vacche?

Non è quasi più secondo natura incontrando il toro ma con inseminazione artificiale praticata da un qualunque veterinario che però si deve procurare il seme presso l'ANABIC, l'Associazione con sede a S. Martino in Colle (PG) che ha il compito di tenere il libro genealogico della razza, una specie di anagrafe dei capi. Il libro è necessario per evitare episodi di consanguineità che indebolirebbero la razza.

Dopo la nascita il vitello viene nutrito per cinque mesi con il latte

anatomia della razza chianina. È bellissima, perfettamente proporzionata e sembra addirittura consapevole del suo splendore.

È vero, è armoniosa, ha le gambe lunghe e le orecchie con una puntina di pelo nero che è il marchio di perfezione della chianina.

È un po' matta però, forse avrà preso dal suo padrone! (qui Enzo sorride). Ti dico la verità, quando andrò in pensione queste bestie le lascerò a Alessio se vorrà ma io non smetterò. Farò un recinto da qualche parte, ma finché campo almeno un vitello lo terrò, non per guadagno ma per passione.

Io sono affezionato agli animali che allevo, sono i miei compagni, mi stanno accanto nelle mie giornate, mi preoccupano per loro e della loro salute. Le nostre abitudini alimentari prevedono che vengano macellati e mangiati ma finché sono nella mia stalla nutro per loro il rispetto che si deve a ogni forma di vita.

Informazione di servizio: chi volesse assaggiare la carne di Enzo e trascorrere serate estive piacevoli può fare un salto a Monsigliolo al 44° Festival della Gioventù tutte le sere dal 23 giugno al 1 luglio.

Alvaro Ceccarelli

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la bellezza della lentezza

Il caldo estivo cominciava a farsi sentire, così al mattino il Tuttù e i suoi amici si alzavano presto per annaffiare tutte le piantine del giardino e dell'orto, ma un problema si presentava puntuale ogni mattina: le lumache!

Si, ogni mattina i nostri amici dovevano fare una vera e propria gimkana per evitarle. Le lumache con il fresco si sparpagliavano ovunque e in tutte le direzioni in cerca di foglie fresche da mangiare e per i nostri amici era difficile evitarle e all'ennesimo incidente scoppiò la protesta del Tuttù. Urgeva trovare una soluzione.

Si propose Amed, lui era un esperto di viabilità. Quando viveva lontano, non aveva avuto niente a che fare con le lumache, ma la sua esperienza era importante.

Si riunirono in uno spiazzo vicino alle piante di pomodoro e il Tuttù cominciò dicendo alle lumache che se lui non avesse annaffiato l'orto e il giardino, certamente, non avrebbero trovato foglie fresche e se avessero avuto un po' di buon senso avrebbero dovuto cambiare orario per andare a mangiare.

Il capo delle lumache salì sopra ad un secchio rovesciato, disse che per loro era l'unico momento fresco e pieno di luce per andare a mangiare. Propose a loro di iniziare ad annaffiare ancora prima!

Ne nacque un gran brusio. Ognuno voleva dire la sua e così non ci capiva più niente. Ad un tratto un suono di clacson azzittì tutti, era Rocco che chiese parlare. Tutti annuirono.

Si schiarì la voce poi disse, "il problema è che voi siete troppo lenti e sempre in traiettoria, schivarvi non è facile, si rischia di andare fuoristrada".

Il capo delle lumache alzò le corna e poi disse, "siete voi che andate troppo veloci, volete fare tante cose e non vi godete nulla, solo correte senza godervi il viaggio".

Tutto intorno a lui si era fatto silenzio.

Amed, il Tuttù e anche Rocco si guardarono intorno e la lumaca continuò "lo vedete quanto è bello il vostro giardino e anche il vostro orto, ma se voi non fate altro che lavorarci senza godervelo quando arriverà l'inverno

vi sarete goduti solo i frutti e vi sarete persi tutto il resto".

Allora il Tuttù gli chiese "e quale sarebbe il resto?".

La lumaca lo guardò e poi gli disse "il sole sta per sorgere, ora mettiti in silenzio e guardati bene intorno".

Il Tuttù si voltò verso il monte, un forte chiarore spuntava aveva mille colori e tingeva le nuvolette che avanzavano pigre di rosso, di giallo, di oro.

Quando il sole spuntò dal monte un raggio luminoso investì il suo orto, i pomodori brillarono come pietre preziose, le foglioline del prezzemolo e del basilico erano impreziosite da gocce di rugiada brillantissime, i rivoli d'acqua dell'annaffiatura parevano fiumi in piena su cui navigavano foglie cariche di formiche operose, le tele dei ragli invisibili durante la giornata, apparivano in tutta la loro bellezza e precisione cariche di una miriade di microscopiche goccioline.

I passeri liberavano le piantine di fagiolini e piselli da piccoli insetti fastidiosi e mangiavano tutti quei piccoli bruchetti dispettosi, mentre il garrito delle rondini, che volteggiavano sopra all'orto, davano un senso musicale a tutto quel lavoro che potevi vedere solo rallentando un po', intanto che ripulivano l'aria da insetti e zanzare.

Il Tuttù, Amed e il piccolo Rocco, si guardarono in silenzio poi cercarono lo sguardo della lumaca.

Era di una soddisfazione unica, era riuscita a indicargli il viaggio oltre la meta e certamente loro non se lo sarebbero più scordato.

La lumaca prima di scendere dal secchio parlò a quattrocchi prima con i suoi, poi con il Tuttù. Bisognava organizzare il traffico mattutino.

Così con l'aiuto di Amed misero a punto un piano perfetto.

Le lumache si sarebbero alzate più tardi e avrebbero tenuto la destra dell'orto prima e la sinistra poi, i nostri amici si sarebbero alzati mezz'ora prima e avrebbero annaffiato l'orto con più calma, godendosi così, la bellezza della lentezza.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Drenaggio linfatico manuale

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Mercatale ha spostato il suo centro

Piazza vuota e chiuso il suo antico bar

La piazza della Costituzione, comunemente detta piazza di mezzo o centrale, ha subito nell'aprile scorso un ulteriore aggravarsi del suo desolante aspetto resosi da tempo avvilente. Delle tre grandi piazze che caratterizzano la conformazione di Mercatale, quella, posta fra le altre due, era fino a quasi tutto il secolo scorso, il luogo con le sue vicinanze dove in modo saliente si svolgeva la vita relazionale del paese. Lì c'erano i principali servizi come la scuola elementare, l'ufficio postale, due filiali bancarie e la farmacia, poi botteghe commerciali e artigianali, il tutto a farvi convergere anche la gente dei più distanti casolari che la popolava ogni giorno per gli affari e le primarie necessità. Gli edifici che le fanno cornice, fra cui vistosi palazzi, non mancavano certo di famiglie ad abitarli, anzi, contrariamente ad oggi, si lamentava nel paese l'esigua capienza di vari alloggi e l'impossibilità fino allora di costruirne dei nuovi.

re tabacco, il vecchio abitato migliora in modo piacevole il suo aspetto, e nell'arco di mezzo secolo sviluppa specie ad est che ad ovest la sua estensione edilizia; ma non può ugualmente trattenere i suoi giovani, che ultimati gli studi superiori o universitari se ne vanno con prospettive d'adeguati sbocchi occupazionali qui difficilmente reperibili da loro e né, per una soddisfacente sistemazione, dai nuovi nuclei familiari. Così Mercatale, rinnovato nella sua veste e ingrandito, è tuttavia un po' alla volta abbandonato e reso vuoto in molte sue belle case da intere famiglie.

E' un vuoto che dà ora squallore a gran parte del centro, soprattutto a quella piazza coi suoi edifici disabitati, le botteghe chiuse e lo spostamento dei servizi e di tutto ciò che ogni giorno la rendeva viva nella parte nuova e più bassa del paese, divenuta essa in effetti centrale. Dove un tempo c'era vita, richiamo e andirivieni di gente, restano solo poche fami-



Piazza della Costituzione

A completare la realtà aggregante del centro e della piazza non poteva non esserci il bar, all'origine denominato "Caffè Centrale", aperto oltre un secolo fa e divenuto quasi un'istituzione essendo per molti decenni unico in Mercatale, collocato in un localino di casa Falomi, da essi poi ristrutturato, ingrandito e modernizzato nel dopoguerra con vasta sala-giochi fornita di biliardi.

Negli anni '50 e '60 la valle e il paese danno inizio alla loro trasformazione, che si manifesta in un primo tempo con l'abbandono dei poderi e l'emigrazione verso le città industriali per una vita ritenuta più facile. Nonostante ciò, e grazie alle buone risorse d'un avveduto contado rimasto a produ-

glie: con loro il Centro Civico al posto della scuola, un'antica macelleria e il vecchio selciato malridotto e abbandonato. Null'altro perché anche il bar, l'antico e famoso "Caffè Centrale", consueto ritrovo per tanti anni, nell'aprile scorso ha chiuso anch'esso i battenti. Nell'unità foto appare ancora il suo gazebo e tristemente all'intorno c'è l'odierna realtà di palazzi ammutoliti, con tapparelle e persiane sia di notte che di giorno sempre chiuse.

Oggi, alla desolazione di quella piazza cerca di sopperire per quanto può il mercatino del mercoledì, che vi raduna un po' di gente a fare acquisti. Auguriamoci che almeno quello sopravviva.

Mario Ruggiu

La Compagnia gente di S. Maria Nuova



Il 30 giugno, dopo essere stato ristrutturato, sarà inaugurato il cellone della Chiesa di S. Maria Nuova. All'interno c'è un piccolo teatro dove il parroco con i suoi parrocchiani realizzava negli anni 1950-1960 commedie teatrali.

In questa serata del 30 giugno alle ore 21,00 la compagnia "Gente di Santa Maria Nuova" si esibirà con la commedia in dialet-

to chianino: "La veglia", rinnovando così i locali del teatro.

Cogliamo questa occasione per invitare quanti sono interessati a queste rappresentazioni, a quanti ci seguono da alcuni anni in questo nostro impegno per la recita in dialetto chianino delle nostre commedie ad essere presenti per festeggiare insieme questo momento di rinascita di un locale che aveva bisogno di un impegno di ristrutturazione.

Il comitato parrocchiale



Castle Theatre

Castle Theatre è un nuovo format di rumorBianc (O)!, quelli di Shop Theatre, di Shakespeare in cantina, di Holiday show... Quelli che hanno portato il teatro ovunque nel nostro territorio. Spettacoli freschi, appassionati, intensi, un sorriso e una lacrima.

Il primo appuntamento è stato alla Fortezza del Girifalco a Cortona: "Macbeth" della compagnia Tournèe da Bar, con Davide Lorenzo Palla, Irene Timpanaro e regia di Riccardo Mallus.



"...dietro la chiesa (S. Margherita) si trova una Cittadella... qui c'erano panorami, brezza, sole, ombre ed angoli erbosi tali da far felice il cuore, assieme ad un non so che di mistica e melanconica presenza che costituivano l'ultimo sentore di tutto ciò che le fauci spalancate del tempo avevano consumato..." Henry James, Italian Hours, 1909.

Non solo teatro, come nella buona tradizione di questa associazione. È stato possibile visitare la mostra antologica di Maurizio Galimberti, presente all'interno delle sale del Girifalco:

Maurizio Galimberti oggi è considerato il massimo esponente italiano della corrente artistica che utilizza la fotografia istantanea (realizzata con il sistema Polaroid) per esprimere la propria creatività.

Il fotografo espone, per la prima volta in più di trent'anni di carriera, 100 fotografie originali provenienti dal proprio archivio e da collezioni private.

Il secondo appuntamento ci consentirà di entrare nel fascino del Castello di Sorbello: con "Don Chisciotte" messa in scena da Stivalacchio teatro, interpretato e diretto da Marco Zoppello, Michele Mori.

Nel cuore del centro Italia, in quella che oggi è una piccola estensione di Toscana in Umbria, si trovava fino a 200 anni fa il feudo imperiale di Sorbello, che rimase autonomo per circa 400 anni.

Il suo territorio si colloca in un'area naturale che conserva

ancora le sue foreste e la sua fauna selvatica.

Sorbello è un castello millenario fondato nel X sec. ancora di proprietà della famiglia che lo ha originariamente fondato e che tutt'oggi lo abita.

Il progetto è patrocinato dal Comune di Cortona, partner sono Fondazione Ranieri Sorbello, Ontemove, Cortona Photo Academy, Azienda Agricola Stefani Mezzetti, Strade del vino Terre di Arezzo.

La rassegna CastleTheatre ha come concept la fruizione teatrale pop-up. Ovvero eventi a carattere performativo/teatrale in spazi inusuali e alternativi per il teatro.

Un altro obiettivo dell'associazione è di diffondere la drammaturgia contemporanea coinvolgendo giovani artisti e compagnie di teatro di ricerca.

Ma soprattutto riempire di bello il bello, sovrapporlo, mescolarlo, berlo e assaggiarlo.

Il teatro riesce in tutto questo e in molto di più.

Albano Ricci

In ricordo di Carlo Tamagnini



Appena due mesi orsono, a Camucia, è tornato alla Casa del Padre Carlo Tamagnini. Carlo, un professionista molto conosciuto e apprezzato in tutto il cortonese, colpito da un infarto devastante al cuore ha lasciato improvvisamente la sua famiglia nel dolore più grande.

Al suo funerale hanno partecipato in tanti, sia parenti, amici, colleghi sia autorità locali. Tanta partecipazione e ricordo del babbo Carlo ha commosso la figlia Verdiana che con il padre divideva, negli ultimi anni, anche lo studio professionale in Camucia e che oggi non sa darsi pace per questa morte così im-

provvisa.

Avendolo incontrata per strada in Camucia ed avendolo rinnovato le cristiane condoglianze del nostro giornale, di cui Carlo era un attento lettore, Verdiana ha avuto parole di dolce, caro ricordo verso il suo amato genitore e ha detto: "Voglio ringraziare tramite l'Etruria tutti coloro che sono venuti a dare l'ultimo saluto al mio babbo, che ora riposa nel Cimitero di San Lorenzo, suo borgo natale".

Carlo Tamagnini, nato a Cortona il 9 gennaio 1947, aveva iniziato la sua attività di geometra nel 1968 in Camucia, dove ha esercitato la professione per oltre quarant'anni.

Carlo, figura molto popolare in Camucia, San Lorenzo e dintorni, era un professionista disponibile ed apprezzato, ma anche un attivo organizzatore e partecipante delle feste paesane e delle sagre locali, molto numerose negli ultimi trent'anni del nostro Novecento. È morto la sera del 23 aprile scorso quando un infarto ha spezzato il suo generoso cuore di cittadino cortonese all'antica.

Ivo Camerini



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarli.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Asset Allocation: strategie di diversificazione

Asset Allocation è sinonimo di diversificazione per limitare i rischi dei propri investimenti.

E' il processo con il quale si decide come distribuire le risorse fra diversi i possibili investimenti.

Le principali categorie entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, liquidità) o attività reali (immobili, merci, metalli preziosi).

La diversificazione è importante perché da un lato permette di mettere al riparo il nostro capitale da eventuali crolli di settore, quantomeno proteggendolo da eventuali crisi che potrebbero riguardare uno degli ambiti in cui abbiamo investito. Dall'altro perché permette di trarre benefici importanti da diverse tipologie di investimento e da diversi comparti, includendo tutto ciò che riguarda la vita dell'investitore, comprendendo la propria salute, il tenore di vita familiare ed il patrimonio immobiliare.

Una corretta pianificazione comporta un'analisi specifica su almeno 4 punti:

- Identificazione delle proprie aspettative: accertandosi degli effettivi obiettivi del nostro investimento, espressi in termini di rapporto "rischio-rendimento" non soltanto sotto l'aspetto economico ma anche sotto l'aspetto emotivo.

Le due istanze tendono ad essere proporzionali: in genere un'attività ad alto rischio tende anche ad avere un elevato rendimento atteso.

Vogliamo ottenere rendimenti potenzialmente molto alti? A quale rischio? Quali sono le temporanee oscillazioni di valore del capitale che siamo disposti ad accettare?

- Necessità di risorse finanziarie durante l'orizzonte temporale dell'investimento: è fondamen-

tale valutare con attenzione come operare non solo nel presente ma anche nel futuro, a livello di manovra correttiva. Scegliere "per quanto tempo" investire è importante tanto quanto scegliere "dove" e "come".

- Valutazione dei singoli strumenti a disposizione: dobbiamo selezionare i prodotti o i servizi più idonei al raggiungimento di specifici obiettivi scegliendo quelli che potrebbero contribuire alla realizzazione della strategia che abbiamo in mente.

Anche se il capitale da investire non è enorme tali strumenti devono essere più di uno, in modo tale da offrire un'adeguata differenziazione al nostro capitale e al tempo stesso devono essere collegati a settori e comparti diversi tra loro.

- Individuazione dell'Asset Allocation ottimale: dovremo anche necessariamente prendere delle decisioni di tipo strategico.

Quali sono le strategie in grado di sposarsi al meglio con le nostre necessità di investimento?

E quali sono quelle che riusciremo a mettere in pratica? Scegliere l'approccio ai Mercati è fondamentale e non può in alcun modo ignorare quello che abbiamo visto nei precedenti tre punti.

Si dovrà dunque scegliere una strategia in armonia con quanto detto sopra, rispettandola nel tempo con metodo e disciplina, realizzando quindi un piano di investimento che sia teso a soddisfare - entro limiti ragionevoli - le esigenze personali e familiari evitando in tal modo la pericolosa rincorsa alle "mode" del momento e soprattutto stando lontani dagli inutili rischi che il settore Finanziario nasconde.

dfconfin@gmail.com

VENDO & compro
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



La voce di "Amici di Francesca" Un progetto per le famiglie con anziani e/o non autosufficienti: una proposta

Intervento di Rinaldo Vannucci, coadiutore del Presidente di Amici di Francesca

Il continuo e costante aumento della popolazione anziana, per effetto dell'allungamento della vita media, si accompagna ad un profondo mutamento del modo di vivere, delle aspettative e della qualità di domanda dei servizi, in special modo socio-sanitari e socio-assistenziali.

In quasi tutte le famiglie vivono persone anziane, e/o non autosufficienti, che necessitano di continua assistenza, non solo medica. A volte queste persone sono sole e hanno necessità di essere assistite.

Siamo di fronte ad una profonda evoluzione dei bisogni e si evidenziano emergenze e necessità

che obbligano allo sviluppo di un articolato sistema di competenze.

L'anziano e/o il non autosufficiente vuol continuare a vivere tra le mura domestiche, nel proprio tessuto sociale, non solo per un valore affettivo, ma anche per un continuo stimolo al mantenimento di una certa autonomia, in un'ottica di prevenzione di quegli elementi acceleratori della senilità e dell'infermità come l'isolamento, il senso di nullità, la depressione.

Anche la famiglia nel tempo, per necessità e nuovo modo di vivere, ha mutato le proprie abitudini.

Non esiste ormai più la famiglia patriarcale; il nucleo familiare è poco numeroso e per lo più tutti

sono impegnati in attività esterne, e quindi non in condizione di poter seguire ed aiutare in modo idoneo la persona cara bisognosa.

Le istituzioni, che sono deputate ad assolvere ai servizi di assistenza, intervengono in modo diretto con proprio personale ed indirettamente affidando i servizi a cooperative idonee allo scopo o liberalizzando gli stessi contribuendo mediante "assegni di cura" o "bonus dei servizi" in favore degli utenti, che così possono scegliere liberamente a chi affidarsi per le varie necessità; tuttavia le istituzioni non sono in grado di soddisfare, non avendo risorse sufficienti, l'effettiva e sempre più numerosa richiesta di prestazioni da parte dell'utenza.

Le famiglie si vengono così a trovare a dover affrontare situazioni economicamente gravose e pesanti per il proprio bilancio familiare, ma soprattutto situazioni di impegno e di pressione, continue nel tempo.

Il più delle volte le famiglie non sono in grado di rispondere adeguatamente a tali bisogni, non possedendo la necessaria preparazione specifica.

Per sopprimere, almeno in parte, a queste nuove esigenze mi sembra utile proporre che le Associazioni di volontariato prendano l'iniziativa di un progetto di formazione specifico per il/i componenti della famiglia e/o care giver (badanti), allo scopo di fornire loro gli elementi di conoscenza essenziali per le elementari attività di assistenza, presso il domicilio, degli anziani e/o non autosufficienti.

Tale iniziativa potrebbe coinvolgere anche il Comune di Cortona, la ASL, la Cooperativa Etruria Medica, l'Aima.

La realizzazione di tale progetto richiederebbe l'indispensabile ausilio di personale medico e paramedico disponibile.

Lo scopo e gli obiettivi del progetto sarebbero quelli di consentire al/ai componenti della famiglia o al care giver, che hanno necessità di assistere anziani e/o non autosufficienti, di conseguire, al termine della formazione, un bagaglio di conoscenze e di esperienza significativamente valido sia dal punto di vista etico, che tecnico operativo.

Favorire l'acquisizione di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento dell'assistenza che non deve essere intesa come di sostituzione di personale assegnato dalle istituzioni, ma di ausilio e di valido supporto nelle ore giornaliere non coperte da altre forme di assistenza.

Ciò consentirebbe a familiari e badanti di svolgere con idoneità e perizia quelle attività che si rendono quotidianamente indispensabili.

Permetterebbe inoltre all'anziano e/o non autosufficiente di continuare a vivere nell'ambiente in cui vive, non costringendolo a richiedere la degenza in una residenza assistita il più delle volte non disponibile o non affrontabile economicamente.

Il progetto, che potrebbe essere chiamato "Uniti per aiutare", avrebbe dunque precise finalità: fornire le indicazioni, le direttive e le nozioni tecniche specifiche per il corretto espletamento della particolare assistenza; consentire di acquisire un'esperienza assistenziale atta a superare le difficoltà derivate dall'inesperienza; acquisire livelli idonei per un'assistenza sociale e igienico-sanitaria volti ad assicurare ai "bisognosi" la continuità delle cure mediche e uno stato di benessere psico-sociale complessivo; informare di come assicurare un collegamento con i servizi.

Rinaldo Vannucci

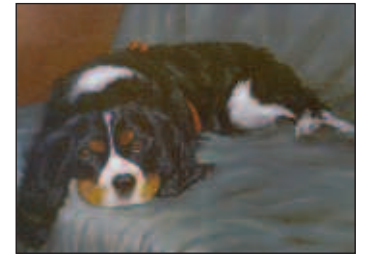


Cortona ha ormai aperto la Stagione Estiva e con l'attività dei mercatini, è sempre festa nelle Piazze: della Repubblica e Signorelli. La scorsa Domenica 27 maggio come tutte le 4^e del mese, si è svolto quello dell'antiquariato. La merce esposta raccontava ancora la poesia degli antichi fasti quando toccavamo una porcellana Ginori o osservavamo un particolare di una cancellata settecentesca costruita con i chiodi forgiati dagli antichi fabbri e non saldata come sono quelle di oggi. Anfore per l'olio, eleganti piatti in vetro colorato, servizi da tè tutti inevitabilmente "da 5", bellissime zuppere spesso senza il loro coperchio, antichi catini di ferro dell'ottocento, brocche di rame e antichi panieri intrecciati con rami d'ulivo. In queste piccole fiere si possono trovare anche cose appena "passate" ma che ci strappano sempre un sorriso come il vecchio telefono a disco bianco o la bambola di plastica gonfiabile "Susanna tutta Panna" e tanti, tanti altri articoli vintage. Sono oggetti che comun-

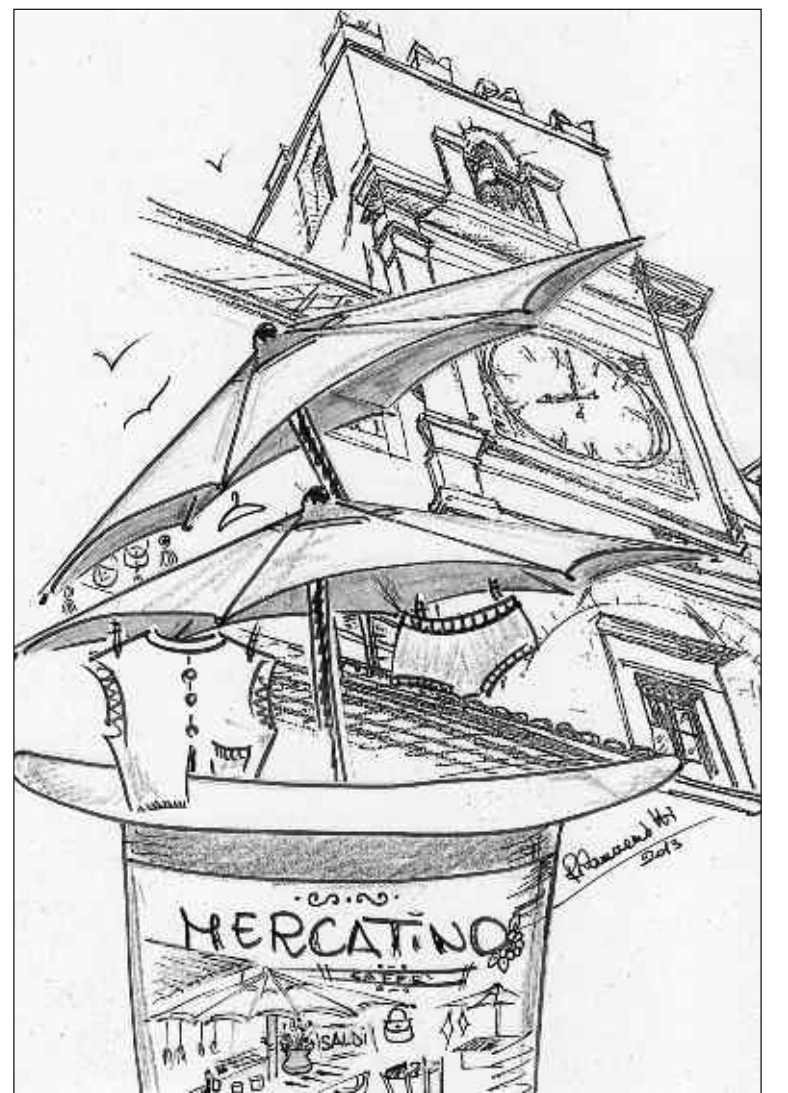
Domenica Cortona in festa

comunale con la discesa degli sposi sotto gli archi della Sciabollata, un Magnifico Picchetto d'Onore. Con il buon clima, erano tutti in passeggio sulla pietra serena consumata, tra i palazzi antichi e le botteghe che straripavano delle loro stesse merci appese persino fuori dai locali, le sfumature dei vari colori, il blu tipico dei cieli toscani, i buoni odori dei forni, dei salumi, del legno, della cera, del cuoio ed i "puzzi".

Ogni "cliccata" che partiva dai miei occhi era sempre una sorpresa e paragonavo Piazza Signorelli ad un enorme "cappello a cilindro"! Si sentiva parlare straniero come in aeroporto ed allora immaginavo come agli occhi dei turisti tutto ciò doveva apparire.



Accanto al teatro Signorelli dove si svolgeva il Festival IntegrArs esprimeva la pittrice Anna Maria Spera nota e cara artista adottata dal dolce bel vivere cortonese. La Spera dedica la sua pittura ai temi del ritratto e della natura morta e trova moltissimi consensi negli appassionati del "genere classico". In esposizione c'era un quadro che ritraeva il cagnolino di una sua amica, era particolarmente bello. Ho pensato che se avessi



que conservano molta "personalità". Ma quanto potranno resistere ancora i veri artigiani che cuociono la ceramica nei laboratori dei loro piccoli forni o di quelli che a mani nude preparano le fronde degli alberi per farnie cesti? E poi ci sono i falegnami e i restauratori. In una bottega di Cortona, su mio disegno, ho fatto trasformare dei tronchi salvati dal fuoco di un vecchio albero di noce in uno splendido comodino in stile settecentesco. Oggi finalmente è stata messa al bando la plastica, il legno, il lino, il cotone, il legno, il ferro, il vetro ritorneranno eccellenti protagonisti! Dunque è trascorsa una domenica gioiosa rallegrata da una bellissima cerimonia matrimoniale di un Maresciallo dei Carabinieri che si è conclusa sulle scale del palazzo

collocato un vetro di fronte al suo musetto mi sarei aspettata che si appannasse e che da un momento all'altro la coda avrebbe preso a scodinzolare per la mia vicinanza. Aveva dipinto l'anima della bestiola. Brava.

Le Logge del Teatro Signorelli erano colme dei clienti del ristorante gestito dalla Signora Lilli, una bravissima cuoca toscana che propone l'anima della cucina locale con una spesa onesta. In un mondo Globalizzato poter distinguere l'originalità delle pietanze di un territorio, leggere la sua architettura, ascoltare il dialetto e persino riconoscere le fisionomie etrusche sui fisici degli abitanti sono beni da conservare ed al giorno d'oggi da ostentare! :o)

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@

VERNACOLO

Viaggio a l'inferno andata e ritorno

Parte IV

Volgo or però, nterrompendo 'l mi' racconto del sòmmio del viaggio giò a l'Inferno, che 'mpetto a quel de Dante 'nn ha confronto, (e a la su' grandezza io me prosterno) deddecagne 'n mi' lavor senza pretese, a su' imitazione scritto 'n Cortonese.

Ommagio a Dante (Quasi una parafrasi)

Inferno Canto I

(Versi 1 - 27)

'Ntul mezzo del viaggio de la vita io m'arrovò drent'a 'na selva scura 'nducche la strèda bóna era sparita.

A divèlo comm'era è còsa dura 'sta selva coi su' brocchi d'ogni sorte, sì ch'a 'rpsacce arviène la paura!

È cusì amèra che pòco più è la morte, ma per ardi' del bèn che ce trovò dirò de l'altre còse che ce scòrse. Io nòn so béne ardi' comme c'entrò,

tant'ero pién de sònno 'n quel pònto che la strèda maestra abandonò.

Doppo ch'ai pié d'un colle io fu' giònto, là 'ndu' era 'l cunfin de quela valle da ducche ero scappèto mezzo tonto,

guardò per alto e vedde le su' spalle già schjarite dai raggi del pianeta che t'ansegna le vie senza sbagliate.

Alora la paura fu 'n po' quièta, che qui drento al mi' core era durèta, mentre ch'io vaghè 'ntu la nottèta.

E comme chj con forza sfeatèta a furia de notère è scappo via, s'arvolta ad amirè la mareggèta,

cusì el mi' cervel ch'ancor fuggia s'argirò 'ndjèto ad amirè 'l passo 'ndu' mèi nissun era scappèto via. (Continua)

Rolando Bietolini

I tempi son cambi

Alla fiera c'è semo artrovi con il mi Gosto, era da un po' che un ce s'arvedea, e dopo avecce saluteto, il discorso è scivoletto su come semo impelagheti oggi. In tutta la nostra vita, e gli anni passi son tanti, un s'è mai sento di', che, pe' fere un governo ce vulesse un contratto e la firma de un notero, cosa che ai tempi nostri un se faceva manco pe comprè le bestie vaccine, bastea una stretta de mano. Scusete la mia ignoranza, ma che semo iti a fere a votere!!!! Me sembra de ricordare che diceano "Se semo primi se fa tutto da soli, perchè vugliamo fa tutto quel che emo scritto e pubbliche-to".

Eppù han fatto la conta e han visto che da soli un ci ariveano, allora se

son missi a cerchere chi potea daglie una meno e han busso a tutte le porte finchè han trovò il Salvini e subbeto l'acordo nel divide le poltrone disponibili; è poi scoppio il dramma Scespiriano: il Governo, voluto dagli Italiani, come se fa? E qui si è accesa la lampadina forse di Mefisto "Femo un contratto fra noaltri, che semo i vincitori ce se mitte le cose che ci artonano comode e se firma anco (tanto ormei le firme un conteno manco sulle cambieli) e se va avanti.

Oh!! In questi do' mesi e più han fatto un tal casino da un capicce gnente gnissuno, intorno al tevolo ereno impazziti, ogni momento partia un treno, questo sì, questo no, questo s'armanda.

La più bella è nuta fora quando l'Omo dalla cravatta è gnuto fora: "Italiani mò se fa la storia" ha gelo tutti, la storia arconta i fatti nel tempo, e qui il tempo è passo ma i fatti son gnuti pochi o punti, allora prendemolo come un proclama benevolo invieto al popolo certo non come quelli funesti del secolo scorso: Piccola Abissina, Spezzemo le reni, Conquisteremo la Russia (con gli scarponi di cartone), eccetera fatti da una nota piazza de Roma.

Il Salvini è quello che è armosto più tranquillo, almeno pareva, quando apparia dicea e non dicea, viva Putin ma va bene anco Trump, l'Europa così com'è un va, l'Italia prima, poi tutti gli altri, mai più servi, ma mi vien da pensare quando IU, c'era e non c'era, LA', perchè un s'è fatto senti, eppù ha un bel timbro de voce. Insomma, dopo tanto, tra tutte e dò' han tiro fora un nome per fere il capo del governo, è un Professore dell'università che pochi el conoscono ma, caso streno, ha presento un curriculum che gnissuno è ariveto a leggerlo fino in fondo da quanto è longo, e l'han presentato al Presidente, speremo che stavolta ci abbian indovino.

Intanto el Berlusconi, che ea finito la quarantena e il tribunale gli ha ditto che potea ritornere in bazzecca è divento nero come il car-

bone, sembra che esse preso la tintarella in anticipo senza vire al sole, secondo IU, il Salvini la combina grossa, ha scavalco il fuseto, sto tiro mancio un se l'aspettea, e ha ditto che la coalizione de Centro Destra era finita, morta e sepolta, la Gloria, dal canto suo, s'è trova d'accordo, quindi opposizione secca e dura.

Per il PD le cose son sempre uguali, la scoppola presa un né servita a gnente, il litigio continua tra loro "come prima, più di prima" un n'han capito che se vuglion armanere in ballo devono arocciasse le maneche e arfasse da capo, gli errori fatti da tutti se pagheno, la gente quando s'è scotta ha paura del foco, i personalismi un reggheno, il Renzi un né finito ma va fatto spurgere come per le lumeche, la sinistra si rilancia soltanto se tutti son d'accordo a portere l'acqua a un sol mulino. De quelli che armangheno è meglio non parlanne, puaretti, eran poco prima restan gnente ora. A noi poveracci un ce resta la speranza che nel buon senso del nostro Presidente, perchè da che parti te volti, come dicea il povero Micio, "SON LEGNETE" le promesse, da una parte, son tante addirittura una terza repubblica ma un sarà come arivere a Roma e un vede' il PAPA?

Tonio de Casele

OTTICA
FERRI
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferrif@alice.it

Assemblea annuale dei soci del Giornale

Giovedì 17 maggio presso la sede del giornale si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci del giornale L'Etruria.

All'ordine del giorno il bilancio consuntivo 2017, la possibilità di far iscriverne nuovi soci alla nostra Cooperativa.

Come si legge dal bilancio, espresso in forma semplificata, il giornale ha chiuso con un modesto segno +.

Per un giornale locale come il nostro è un grosso successo.

La longevità della testata è di per sé una garanzia di continuità editoriale, anche se è giusto evidenziare che abbiamo necessità di un "ricostituente".

I nostri lettori invecchiano e vorremmo che i giovani si avvicinasero di più a L'Etruria che parla solo della realtà del nostro territorio.

Negli anni abbiamo perso abbonati che erano residenti fuori Cortona.

Al loro decesso i familiari, ovviamente poco legati al territorio, ci hanno chiesto di interrompere il rapporto di abbonamento.

Non sempre siamo riusciti a

recuperare nuovi abbonati.

Speriamo con le tre giornate di festa previste per il ritorno alla città natale di poter sensibilizzare i giovani che accompagneranno i vecchi "cortonesi" che rientreranno felici nella loro realtà natale.

Altra iniziativa che l'assemblea dei soci del giornale ha voluto mettere in cantiere è quella di ampliare il numero dei soci della Cooperativa.

Quando creammo questa struttura negli anni '70 in tanti abbiamo aderito.

Purtroppo anche qui la legge del tempo ci ha portato via molti di questi soci fondatori.

L'assemblea con il modulo stampato a lato chiede a quanti vorranno di aderire alla nostra proposta di sottoscrizione considerando che la quota sociale è prevista una tantum in euro 25,00.

Questa iniziativa serve per ringiovanire il parco soci, portare nuove idee per far crescere questo giornale che oggi ha compiuto 127 anni.

Per informazioni potete telefonare al cellulare 339-60.88.389 (Enzo Lucente) o scrivere a: vincenzo_lucente@virgilio.it

**

Estratto di Verbale

Il giorno 17 Maggio 2018, alle ore 17:30, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa del Giornale L'Etruria presso i locali in via Nazionale 38.

In tale occasione è stato presentato il bilancio consuntivo dell'anno 2017 di cui si riportano qui di seguito i dati riassuntivi:

TOTALE ATTIVO	Euro 45.577,00	
TOTALE PASSIVO		Euro 37.227,91
- CAPITALE SOCIALE		Euro 808,78
- FONDO RISERVA		Euro 7.077,87
- UTILE ESERCIZIO		Euro 462,44
TOTALE PAREGGIO	Euro 45.577,00	Euro 45.577,00
TOTALE COSTI	Euro 62.624,88	
UTILE D'ESERCIZIO	Euro 462,44	
TOTALE RICAVI		Euro 63.087,32
TOTALE A PAREGGIO	Euro 63.087,32	Euro 63.087,32

Il bilancio è stato approvato all'unanimità dall'assemblea.

Al Teatro del Seminario

“Foto misteriosa”

La Cortona delle meraviglie continua a stupire: sabato 13 maggio presso il Teatro del Seminario a Palazzo Vagnotti gli attori del laboratorio Teatrale del Piccolo Teatro della Città di Cortona hanno rappresentato 'Foto misteriosa', divertente pièce scritta da Patrizia Banacchioni e Franca Paci. Un'occasione per sorridere, ma anche riflettere sul significato del teatro e sui valori da esso diffusi. "E' ai nostri ragazzi" ha precisato infatti Ferdinando Fanfani, Presidente del Piccolo Teatro della Città di Cortona, "che il teatro affida le proprie emozioni ed è da essi che trae linfa". Affermazione, questa, del tutto condivisa da Patrizia e Franca, insignite simpaticamente di un oscar al merito, alle quali va il merito di aver strutturato un testo per adulti adatto ai bambini; ed è a questi ultimi che, dunque, è stato assegnato l'oscar più meritato, come riconoscimento del loro impegno e della loro diligenza. Quanto alla commedia, la trama si svolge in un duplice scenario, quello reale di uno scrittore e quello immaginario dei suoi stessi personaggi; colpi di scena, battute, escamotages si alternano a battute e motti di spirito. Il tutto condito con la sempre maggiore fluidità nel linguaggio e quel pizzico di autoironia tipica dei grandi

nomi eppure così familiare ai piccoli. Ne è derivata una 'foto' scattata ai nostri difetti e alle nostre virtù, un'istantanea di simpatia e vita che resterà a lungo nella memoria degli spettatori.

I nostri complimenti vanno, dunque, ad Andrea Adreani (Detective Arturo), Flora Anita Albano (Segretaria di Nicolas Lisa), Francesco Barbagli (Scrittore Giovanni); Elektra Bernardini (Lory Segretaria dell'editore), Celeste Chiantini (Lia, lettrice di fumetti), Nicola Geraci (cliente Nicolas), Alicia Hanley (Lucia, Segretaria dello scrittore), Jasmine Hanley (Lally, Segretaria del detective), Alberto Luchini (Albert Musicista e fotografo), Editore Romeo (Edoardo Marconi), Francesco Materazzi (Leo, lettore di fumetti), Elena Sbraccia (colf Laura), Elisa Sbraccia (Lisa, mamma dello scrittore). I nostri complimenti anche a Tommaso Banchelli, Tecnico di luci e suono e responsabile della scenografia, a Carlo Lancia, Tecnico video e ad Arianna Adreani responsabile del progetto grafico. Patrizia e Franca confermano l'attività del Laboratorio dei "Piccoli al Piccolo" nella sala 'Marco Nocchia' del Piccolo Teatro in via Guelfa 46 a Cortona da ottobre 2018 in poi e aspettano nuove adesioni.

E.V.

Domanda ammissione a Socio

Spett.le
Consiglio d'amministrazione
del **Giornale L'Etruria soc. Coop.**
loc. Vallone 39/A
52-44 Cortona (AR)

Il sottoscritto nato a

il e residente in

C.F. n.: di professione:

..... con la presente chiede di essere ammesso a Socio di codesta

Cooperativa.

A tal fine:

dichiara

di sottoscrivere una quota sociale di Euro (.....)
si impegna

a) a versare la quota sociale nei termini che gli verranno indicati dall'Organo Amministrativo;

b) a rispettare lo statuto sociale;

c) a partecipare in modo attivo e costruttivo al raggiungimento degli scopi sociali della Cooperativa.

In fede

.....li

(Firma).....

Successo della Corale Laurenziana a Trieste

La grande tradizione musicale e artistica della città di Trieste, aveva attirato l'attenzione della Corale Laurenziana che come ogni anno sceglie una nuova meta dove esibirsi e mettere alla prova le capacità vocali raggiunte. E così dopo vari contatti e comunicazioni il Complesso polifonico cortonese è stato accettato dalla prestigiosa piazza e dalla nota Basilica Cattedrale di San Giusto.

Il gruppo adeguatamente preparato dal maestro Oberdan Mearini si è messo quindi in viaggio per il Friuli. Nel centenario della fine del primo conflitto mondiale non poteva sfuggire al Coro, sempre attento e sensibile agli eventi,

riesce a stupire platee di grandi Santuari, cattedrali e rinomati centri artistici, ha veramente dato il meglio sotto le volte mosaicate dell'antica Basilica Triestina, regno della celebre Corale "Cappella Civica". La prova di tutto ciò è arrivata durante e subito dopo l'esibizione con l'entusiasmo dei presenti che letteralmente hanno bloccato l'intera corale complimentandosi e richiedendo anche informazioni dettagliate, foto e filmati.

Il complesso Laurenziano aveva percepito negli ultimi tempi una certa crescita e padronanza nella interpretazione dei brani studiati, dal Gregoriano agli autori contemporanei, ma gli innumerevoli ap-



l'occasione di celebrare e onorare i caduti del conflitto e così è stato naturale inserire nel programma una sosta al Sacrario Militare di Redipuglia, il monumentale cimitero militare situato in Friuli-Venezia Giulia, che contiene le spoglie di oltre 100.000 soldati italiani caduti. Nella Cappella posta sulla sommità del Sacrario la Corale, in sentito raccoglimento e con un pò di commozione, ha voluto omaggiare i caduti e offrire ai presenti, tra i quali anche alcuni Alpini un canto d'epoca con un testo che unisce sentimento, pietas popolare e devozione cristiana.

Ma la grande emozione è arrivata quando il Complesso si è trovato ad esibirsi, Domenica 29 Aprile, nel tempio più importante della città mitteleuropea. L'esperienza ormai raggiunta dalla Corale Laurenziana, che da molti anni

prezzamenti ricevuti hanno dato il sigillo di qualità, e di grande bravura. Da sottolineare il livello raggiunto dalle 4 sezioni corali da cui è composto il complesso tra le quali spiccano alcune notissime eccellenze. Possiamo senza alcun dubbio definire la Corale Laurenziana il più preparato ed attivo complesso vocale cortonese. La professionale guida del Maestro di Coro Oberdan Mearini, del maestro organista Marco Panchini e il costante e instancabile lavoro dei singoli coristi ha portato questo coro parrocchiale a raggiungere mete impensabili. Dalla direzione e dai responsabili delle pubbliche relazioni del complesso ci giungono poi notizie di prossimi importanti appuntamenti in Italia e in Paesi esteri. Auguri...e un grazie sincero.

Un amico della Corale

“Centodieci è ispirazione” con Simona Atzori

Volare senza ali, i limiti sono negli occhi di chi guarda. A grande richiesta arriva a Cortona (AR) il tour di Mediolanum Corporate University (MCU) con l'artista e ballerina classica Simona Atzori.

L'esibizione, si è svolta lunedì 28 maggio alle ore 21.00 presso il

Teatro Signorelli. L'evento si inserisce nel programma "Centodieci è Ispirazione", il ciclo di incontri che l'Istituto educativo di Banca Mediolanum dedica alla propria community con l'intento di favorire il contatto diretto con personalità che incarnano modelli d'eccellenza in diversi settori professionali.

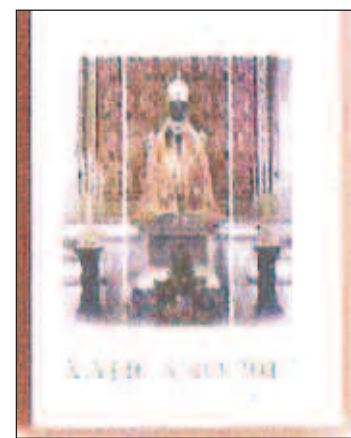


IL FILATELICO

a cura di Mario Gazzini

sata in €79,00.

In Vaticano questa iniziativa filatelica, nacque nel 1983, sotto il Pontificato di Giovanni Paolo II; la tiratura di quell'epoca fu di 20.000 copie ed il prezzo fu di \$. 48.000 e quindi possiamo fare un comodo raffronto su quanto l'economia adesso sia su chine perico-



lose.

Se un appunto si può fare è, come del resto per gli altri anni, che nessuno ha mai pensato a descrivere la foto della copertina del Volume: quest'anno viene raffigurata la statua di S.Pietro, realizzata in bronzo nel quinto secolo, in posizione seduta, a destra entrando in Basilica, con la mano destra benedicente e l'altra con le chiavi del Regno di Dio: vestita con il piviale, paramenti papali e tiara, per la festività del 29 giugno del Patrono della Città di Roma.

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fed. Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep. ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Panichi Auto Srl
CANTALIA - CORTONA (AR)
Info@panichiauto.it
Tel. 0575 630598
335 9049196 - 338 8276480

I NOSTRI SERVIZI

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Area Test Drive
- Servizi finanziari
- Garanzia estesa
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Ricambi originali
- Carrozzeria specializzata
- Riparazione cristalli
- Servizio pneumatici
- Soccorso stradale
- Vettura di cortesia
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Centro installazione e collaudo impianti
- Rivenditore autorizzato carrelli Uresci
- Vendita ed installazione ganci traino
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

da pag. 1

La chiesa aretina ha grossi debiti!

loquio tra sordi perché non ci hanno convinto queste motivazioni.

Oggi il palazzo vescovile è affittato; ne prendiamo atto, ma pretendiamo come cortonesi di conoscere che fine hanno fatto tutti i quadri e le suppellettili antiche che erano presenti nel palazzo vescovile.

Quando il vescovo Bassetti pensò di realizzarvi l'ampliamento del Museo ottenne un grosso contributo a perdere dalla CEI.

Per l'occasione tutti le suppellettili furono trasferite dall'allora parroco della cattedrale, don Giancarlo Rapaccini nei fondi delle Suore Cistercensi.

Successivamente al suo trasferimento da Cortona a Sansepolcro, abbiamo saputo che dei camion sono andati dalle Suore ed hanno prelevato tutto quanto era stato depositato per una destinazione che non è stata comunicata.

In più occasioni abbiamo chiesto al vescovo Fontana di conoscere dove le opere d'arte siano state depositate e come siano conservate.

Anche la Soprintendenza, che, oggi abbiamo verificato, si comporta come Ponzio Pilato, dopo aver scritto una lettera per esprimere le nostre stesse preoccupazioni, non ha approfondito e, da quanto ci ha detto un funzionario, hanno accettato una risposta telefonica che sosteneva che tutto fosse a norma.

Considerando i debiti, considerando il silenzio assoluto del nostro Vescovo ci chiediamo ancora oggi, con più preoccupazione, dove sono queste opere d'arte e questi mobili antichi.

Dalle 106 pagine che ci sono state recapitate contenenti le foto di tutto quanto era presente nel palazzo vescovile con relativa codifica, vogliamo per la nostra storia locale pubblicare su questa pagina quante più foto possibili che documentino questi beni della chiesa cortonese il cui destino non pare infausto.

Confidiamo, anche se dubitiamo, che il nostro Vescovo apra il suo cuore e sappia essere un buon pastore.

Ricordiamo il monito che il Papa ha rivolto alla CEI "E' contro testimonianza parlare di povertà e vivere da faraone... non va bene trattare il denaro senza trasparenza e gestire i beni della Chiesa come se fossero personali...". Il Papa Bergoglio plaude invece a quel vescovo che invece non usa mai i soldi della diocesi ma "Paga dalla sua tasca se invita qualcuno a cena".

E.L.



Foto A-AP-15: Quadro in tela e cornice con crocifissione (1700) m. 1,73x21,22

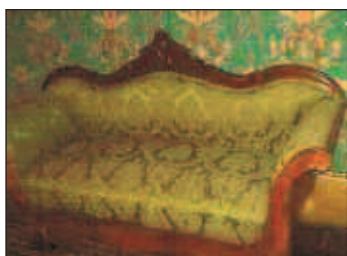


Foto A-16-4: Divano imbottito Luigi Filippo (1800)



Foto A-AP-16: Quadro in tela e cornice con Madonna con santi (1700) m. 1,61x1,26



Foto A-AP-25: Quadro in tela e cornice con Granduca Leopoldo (1700) m. 1,33x1,09



Foto A-11-8: Quadro olio su tela e cornice con battesimo di Cristo (1700)



Foto A-11-3: Bancone (1800)



Foto A-14-2: Divano con due poltroncine Luigi Filippo (1800)



Foto A-16-6: Due quadri: uno in tela e cornice con ecclesiastico (1700), uno in vetro e cornice con Maria Consolatrice (recente)



Foto A-17-1: Pianoforte e sgabello (fine 1800), alzata con vaso



Foto A-11-2: Bancone e 4 sedie (1800)



Foto A-11-3: Tre sedie (1800)



Foto A-14-1: Tavolo rotondo e sei sedie imbottite Luigi Filippo (1800)

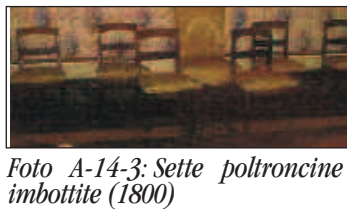


Foto A-14-3: Sette poltroncine imbottite (1800)



Foto A-21-2: Inginocchiatoio (1800)

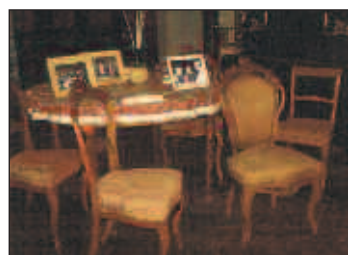


Foto A- 17-8: Tavolo rotondo (1800) con sedie poltroncine Luigi Filippo (1800), quadri con foto, vaso e libri arte.



Foto A- 17-11 corridoio: Vetrina (1800)



Foto A- 18-1: Tavolo in noce (1800), quattro poltroncine, 1 poltrona imbottite di colore giallo e vaso con fiori finti.



Foto A-18-2: Sei sedie poltroncine in tessuto rosso Luigi Filippo (1800)

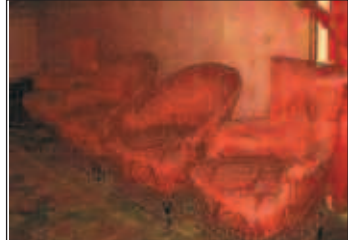


Foto A-18-3: Quattro poltrone in tessuto rosso (1800)



Foto A- 19-1: Due letti in ferro (1800), inginocchiatoio con sopra crocifisso (1800) e poltrona in legno (fine 1700)



Foto A- 19-4: Mobile specchiera con poltroncina (1800), spramobili vari e quadro piccolo



Foto A- 19-6: Comodino in legno (1800)



Foto A- 21-1: Letto bandone in ferro (1800)



Foto A-14-6: Tavolo e teca con reliquiario (1700), quadro con Madonna e lampada a muro



Foto B-9-3: Tavolino (1800)



Foto B-11-B-5: Serie di candelieri (1800)



Foto B-8-2: Comodino con vaso (càntera) (fine 1700)



Foto B-14-6: Tavolo (1800) e poltroncina in pelle (1700)

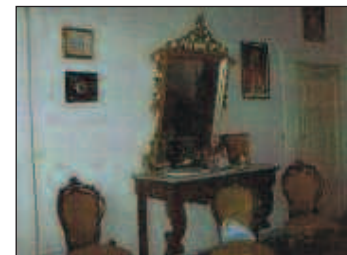


Foto B-15-3: Consolle con specchio Luigi Filippo imbottite (1800), cinque quadretti, una sveglia a muro, due vasi in cocco, una composizione di vasetti, porta libri (parete destra)



Foto B-8-1-Due letti in ferro (fine 1700)



Foto A-21-3: Comodino Luigi Filippo (1800) e crocifisso

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

da pag. 1

Una cronaca dove dentro ci siamo proprio Tutti

IntegrArs: non un Concorso, ma un Festival dell'Incontro

So di essere entrata in un "Mondo Difficile" ma il lavoro di persone meravigliose riescono a renderlo, per i meno fortunati, un "Mondo Possibile". Cortona ha vissuto con un Grande Abbraccio il Primo Incontro Ufficiale tra il "Mondo del Diversamente abile" con il "Mondo di Fuori" abbattendo quelle barriere ideologiche e mentali che ci spaventano tanto"

sentate. Ha dimostrato di scegliere con molto buon gusto l'adeguata teatralità per i delicati soggetti che hanno sempre goduto della massima dignità.

Era la Prima Volta per Tutti!
Le Compagnie del Festival in "Concorso e NON .."

5 Rappresentazioni in concorso: "Grease Griss" Strabilia di Monte San Savino; "Dance On The Tree" Magnifico Teatrino Errante di Bologna; "Meravigliarsi" L'Allegria Brigata del CAM; "Tutorial" Compagnia Teatro Buffo di Roma; "Il Campo Dei Miracoli" AltrArte di Correggio.

Nella prima mattinata di Venerdì 25 maggio dopo l'inaugurazione abbiamo seguito le scuole del Comprensivo 2 esibirsi al Teatro Signorelli, insieme ai ragazzi della Polisportiva CAM di Cortona. La scuola dell'Infanzia di Pergo nella performance "Incontro di colori" ha donato attimi di struggente tenerezza. Su questo prato di sofferenza sono spuntate spesso dolci margherite e tulipani, i bimbi, con la loro dolce spontaneità, hanno insegnato a tutti i presenti che non ci dobbiamo mai intimorire quando desideriamo manifestare di volere bene.

"Essere semplicemente ciò che si è nella Totalità delle Differenze". Osservare l'esperienza dei laboratori offerta al pubblico scuote le sensibilità ed insegna ad amare i forti e devastanti messaggi lanciati, porta a comprendere il mondo della disabilità che può colpire chiunque in qualsiasi momento della nostra vita.

E' stato un ritorno alla Purezza!

Successivamente gli studenti della scuola di Mercatale si sono esibiti nella performance "Il Carosello: ieri, oggi e poi..." con la proiezione di un cortometraggio da loro realizzato seguita dalla venuta in scena dei Ragazzi del CAM. L'intensa mattinata si è conclusa con lo spettacolo realizzato dalle classi V della scuola di Terontola nato dalla lettura di alcune pagine del libro "Oltre il Muro cosa c'è" di Rocco Sestito, un lavoro costruttivo per mesi che ha visto coinvolti i genitori anche per la realizzazione dei costumi.

Alle ore 15.30 sono saliti sul palco in una semplice, ma molto suggestiva esibizione dei ragazzi dello spazio compiti "Coop. Sociale Athena"; un disciplinato e gioioso gruppo di fanciulli multietnici diretto magistralmente dalla dott.ssa Stigliano che ha restituito il profumo del buon pane appena sfornato.

Nel pomeriggio, nel vivo della competizione, dopo la presentazione della giuria di cui ho avuto l'orgoglio di far parte, ha concorso la prima compagnia: Strabilia di Monte San Savino in "Grease

Griss" rivisitazione in chiave ironica del famosissimo Grease, divenuto per l'occasione Griss. Si sono alternate parti recitate, canzoni e balletti all'insegna del colore, dell'allegria e dell'amicizia. Bravi tutti perché è risultata ottima la scelta della recita per l'adeguatezza nei confronti del numeroso gruppo di partecipanti. Premiata l'attrice Protagonista Jessica Aristarchi nella parte di Sandy. Ha ritirato il premio il bravissimo Daniele Storri che interpretava Danny. La sera alle 21.00 si è esibita in gara una vera e propria compagnia di Teatro integrato il "Magnifico Teatrino Errante" di Bologna che ha portato in scena "Dance on the Tree" uno spettacolo colto, diretto e curato con molta raffinatezza per la scelta dei costumi, da loro stessi dipinti e cuciti e dai testi interessanti di grande impatto sociale sul rispetto ambientale. Il tema è tratto dalla storia di Julia Butterfly Hill la ragazza che negli anni '90 in California visse due anni sopra una sequoia alta 60 metri per salvare l'albero e parte della foresta circostante. Peccato che in sala fossimo solo una ventina di persone e non si siano presentati gli studenti delle scuole liceali perché si sono persi una magnifica occasione per arricchirsi a Km0! Causa: la loro pigrizia o la distrazione dei docenti che non hanno percepito una magnifica occasione di presa di coscienza offerta nel proprio territorio?

In questa performance è stata premiata Annalisa Frascari come attrice non protagonista. Purtroppo nella mattina del sabato la regista Cristina del Novanta del CLA di Arezzo ha annunciato che a causa infortunio di un componente non potevano esibirsi nello spettacolo Arrabbiate Storie, Arrabbiati Disegni... e Spaghetti all'Arrabbiata" ma ha tenuto ad esprimere il forte desiderio di poter essere presente con il CLA il prossimo anno per la seconda edizione.

Interessante ma fuori concorso, l'esibizione "il Mio Amico" curata dall'Istituto Severini di Cortona dove il lavoro integrato di alcune studentesse insieme ai Ragazzi del CAM ha aiutato a condividere il significato delle loro vite difficili, a volte molto solitarie. Meritava di essere stato il passo indietro che hanno compiuto per consentire alle compagnie ospiti una maggiore visibilità. Alle h.17.00 "Meravigliarsi" dell'Allegria Brigata del CAM ha proprio meravigliato TUTTI per la totale partecipazione in scena dei Ragazzi del CAM accompagnati dalle 3 studentesse del Severini e da alcuni fanciulli della scuola d'infanzia. La scenografia è stata Perfetta. Sull'enorme schermo della quinta scorrevano i disegni

che svelavano l'anima di chi li aveva composti e le foto ritoccate a pennarello degli stessi componenti del CAM. Ogni scatto restituiva l'accecante luce di un flash!

La voce chiara e fresca fuori campo del bravo Vincenzo Calvani ha declamato una struggente,



quanto meravigliosa prosa scritta da Gianpiero Brandi. Semplice, profonda, toccante. Peccato che non si sia sentito di presentarsi, avrebbe ricevuto direttamente i complimenti da tutta la platea! Un eccezionale e speciale scrittore! Gli "attori" erano vestiti delle loro stesse persone, hanno recitato se stessi donandosi al pubblico senza veli e noi abbiamo compreso il Bellissimo Regalo.

Lo spettacolo "Tutorial" della Compagnia Teatro Buffo di Roma è stato il messaggio più all'avanguardia in concorso. Professionalmente estremamente studiato, spiegava quanto l'ossessivo desiderio di perfezione di poter usufruire di una predefinita costruzione delle risoluzioni comportamentali sociali snaturati l'uomo fino alla schizofrenia ed ancor di più influenze i più deboli. Recitava come sia stato già confezionato per noi un Codice Comportamentale a qualsiasi problema!

Bravi i professionisti in scena che accompagnavano i loro ragazzi speciali. Al giorno d'Oggi esiste l'ossessione di imparare a fare qualsiasi cosa nel migliore dei modi. Impariamo ad essere "Belli Impossibili" con le "giuste pettinature", le "giuste" tinture, dobbiamo imparare ad indossare il "giusto" abbigliamento su di un "giusto fisico" che dobbiamo mantenere tonico rigorosamente con i "giusti macchinari" e l'amato collagene. Dobbiamo ambire alla Bellezza Plastificata! Creazione veramente interessante e profonda di contenuti, forse andavano un po' fuori tema dalla filosofia di IntegrArs ma che spero di incontrare il prossimo anno magari proprio nella prossima 2° edizione del Festival perché hanno contribuito con un profondo ed intellettuale arricchimento. Premiato Elio Meloni come Attore Protagonista.

L'ultima rappresentazione in concorso "Il Campo dei Miracoli" della Compagnia Teatrale AltrArte di Correggio ha rappresentato uno dei più appassionanti e completi lavori. Il regista, un egregio educatore, ha vestito con perfetta eleganza teatrale la disabilità. Ha truccato, dando la stessa espressione facciale ai suoi ragazzi speciali, ha disegnato sugli "attori" tutte espressioni uguali per eseguire il libero adattamento dell'opera Pinocchio di Collodi. Ha messo in scena il rapporto, a volte conflittuale, con il proprio padre e come il delirio d'onnipotenza giovanile possa rivelarsi distruttivo proprio sugli stessi ragazzi. In scena le luci soffuse fin quasi all'oscurità e l'accecante cono di luce che sottolineava i ruoli della recitazione della

Bravissima Milva Baracchi, la Fatina, hanno enfatizzato il mondo interiore della rappresentazione. Stupendo lavoro Teatrale. Ha ottenuto il Primo Premio alla Regia curata da Matteo Carnevali.

La Giuria e la Vittoria in ex aequo

Si sono divise la vincita in ex aequo del Festival IntegrArs: "Il Campo dei Miracoli" della Compagnia Teatrale AltrArte di Correggio e "Meravigliarsi" dei Ragazzi della Polisportiva del CAM di Cortona.

La giuria ha premiato i due diversi e contrapposti aspetti studiati da entrambe le concorrenti vincitrici sull'efficacia dell'utilizzo introspettivo della recitazione, scopo educativo dedicato ai diversamente abili, che questo festival ha tra gli obiettivi principali.

Per questa ragione abbiamo ammirato, sempre tenendo conto delle varie "difficoltà" degli attori delle compagnie, l'Eleganza che ha vestito con attenzione e cura i ragazzi speciali de "Il Campo dei Miracoli" ma abbiamo anche trovato perfettamente in linea con lo scopo della creazione di codesto Festival il lavoro di "Meravigliarsi" nel quale è stata totalmente manifestata l'autentica descrizione della disabilità testimoniata dagli stessi ragazzi speciali: Giampiero Brandi ha scritto, Vincenzo Calvani ha narrato, Gegè



Giampiero Mairo Stefania Filandai Roberta Ciani e tutti gli altri si sono offerti come dono per quello che sono. Non sono mai andati Fuori tema con lo Spirito del Festival IntegrArs.

Due opposti metodi, due aspetti diversi di un Unico Dolore Umano che si trasforma in Energia Positiva.

Il giovane studente Tommaso Banchelli anche lui stato scelto come membro della commissione esaminatrice del Festival IntegrArs mi ha inviato codesto pensiero: "Ho assistito all'apertura del Festival con la partecipazione della Scuola dell'Infanzia di Pergo G. Rodari. La Disabilità non significa non Abilità ma semplicemente Adattabilità. Quello che i bambini hanno trasmesso assieme ai ragazzi del CAM è stato semplicemente sublime e per me l'obiettivo della cerimonia è stato raggiunto in pieno! La grazia dei fanciulli insieme alla passione degli "speciali" hanno sfondato le barriere ideologiche e mentali che troppo spesso alimentano il pregiudizio. Il teatro è per eccellenza il luogo del non giudizio e l'arte che si estrinseca nella catarsi del-

l'attore e dello spettatore favorisce l'annullamento di qualunque diversità. Sono sicuro, prosegue Tommaso, che i Ragazzi Speciali nei loro momenti più difficili troveranno un grosso sostegno in questa attività, perché il teatro non li Abbandonerà MAI!"

In questo lavoro indimenticabile sono stata accompagnata da Bellissima Persone: il prof Vito Cozzi Lepri, presidente per questo incarico, in pensione come dirigente scolastico ma attivissimo regista di teatro, il dr. Ferdinando Fanfani, dirigente in pensione del Ministero della Difesa, attualmente presidente della Compagnia del Piccolo di Cortona e Consigliere della Misericordia, il Giornalista Andrea Laurenzi Responsabile Ufficio Stampa del Comune di Cortona e presidente dell'Associazione Autismo di Arezzo il quale su un suo post di Facebook, durante la visione dei lavori teatrali ha scritto: "non è la mia prima volta come giurato ad una manifestazione, ma senza dubbio, è quella più emozionante... mi sta toccando il cuore, e non solo per la bravura e la forza degli "attori", ma per il coraggio e la passione di tutti... Esiste un percorso diverso, esiste una possibilità di costruire una società migliore... ho respirato Speranza".

Con un gruppo di questo spessore dove si sono subito abbandonate le formalità, abbiamo compreso insieme i messaggi più intensi e delicati lanciati dai vari laboratori.

I Criteri Premiati "Si può volare sulla Luna ma si possono anche, con la stessa emozione, salire dei gradini per la prima volta da soli e provare una gioia che ti spacca dentro!"

La Commissione non ha mai pensato di eleggere il "vincitore di una gara". Nessuno degli amici

Dunque abbiamo favorito i giudizi anche sull'integrazione in scena. Li abbiamo visti crescere tutti di fronte a tali atti di consapevolezza.

Queste manifestazioni alimentano nuova linfa vitale, fiducia e coraggio alle famiglie colpite da grandi difficoltà, spesso lasciate sole.

La proiezione del docufilm Resilienza di Paolo Ruffini

"Perché nella vita non volersi divertire è un peccato. Perché ridere fa davvero bene alla salute. Perché la vita sa essere feroce, ma anche ferocemente divertente. Perché la battaglia non è tra la vita e la morte ma tra se vivere davvero oppure no. L'intensità dell'esistenza è il vero successo della vita stessa..."

Il film "Resilienza" è un documentario ispirato alla storia di Alessandro Cavallini che se ne è andato a soli 14 anni, vittima di un gravissimo MALE e alla sua vita da "resiliente". La resilienza è la capacità cioè "di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici..."

L'Attore-Regista Paolo Ruffini ospite di spicco del Festival scelto appositamente per il lavoro che lui stesso dedica ai ragazzi speciali, ha portato un importante contributo che ha evidenziato come la comunicazione in genere aiuta a conoscere i molteplici problemi umani e la condivisione infonde fiducia nell'affrontarli meno soli.

Poi il Gran Finale della Premiazione una gran festa grazie alla splendida disponibilità del Generoso Uomo Ruffini

L'Uomo Paolo Ruffini ha gestito con umorismo e leggerezza tutto lo speciale pubblico che ha desiderato salire sul palco per complimentarsi personalmente con lui. Non si sente un divo, gioca a farlo per mestiere e, come sappiamo tutti, gli riesce proprio bene. Sul viso dei disabili leggevo una gioia che difficilmente sapevano contenere eppure ci riuscivano, sono stati educatissimi e tutto ciò grazie all'amore costante delle Famiglie come i Sigg.ri Caprai che insieme alle appropriate e attente cure di bravi dottori e infermieri degli istituti dedicano loro.

Salgo sul palco per intervistarlo e gli pongo l'unica domanda che gli consentirà di esprimere un suo desiderio: proiettare nelle scuole primarie e secondarie il suo docufilm.

Paolo Ruffini racconta di lui:

"Purtroppo quando desidero proporre qualcosa di impegnato e diverso dalle mie gag ho difficoltà a farmi prendere sul serio è come se non volessero accettare il mio lato coscienzioso..." Negli occhi leggo quanto gli dispiaccia, soffre di questo aspetto, tanto da non sopportare caratterialmente gli stupidi complimenti... Non lo dice apertamente, ma penso che di questo pomeriggio passato con noi ricorderà l'abbraccio di un giovane estraneo colpito da autismo che desiderava rubargli l'anima con un abbraccio e non è stato l'unico ma lui è stato sempre Gentile, Signore, un bravo attore, un Bravissimo Uomo.

Poi i saluti di tutti, di Paolo Ruffini, del Sindaco la Signora Francesca Basanieri, dell'assessore Andrea Bernardini e della giuria.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it

TIPOGRAFIA

CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@moduli.com

Amici della Musica di Cortona Scuola di Musica Comunale

Concerto di fine anno



Un momento del Saggio al Teatro Luca Signorelli

Al termine dell'Anno Scolastico della Scuola di Musica Comunale di Cortona, tutti gli allievi si sono esibiti la sera del 29 e 30 maggio al Teatro Luca Signorelli e il 31 maggio al Teatrino del Seminario.

Grande la partecipazione di pubblico, parenti, amici e appassionati di musica hanno assistito con entusiasmo e attenzione alle numerose esecuzioni, apprezzando l'abilità degli allievi e il buon

lavoro dei loro insegnanti.

Dunque, un po' di meritato riposo per i giovani musicisti, pronti però per proseguire lo studio il prossimo settembre. Ma l'attività degli Amici della Musica di Cortona prosegue con la nuova Stagione Concertistica, una "Estate Musicale" molto varia e che sarà ospitata come di consueto nei luoghi più suggestivi di Cortona, dal Cortile di Palazzo Casali alle splendide chiese di S. Niccolò, S. Domenico. **M.P.**



Un momento del Saggio al Teatrino del Seminario

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 giugno 2018
Farmacia Chiarabolli (Montecchione)
Domenica 24 giugno 2018
Farmacia Chiarabolli (Montecchione)

Turno settimanale e notturno dal 25 giugno al 1° luglio 2018
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 1° luglio 2018
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Camucia, Casa della Salute **0575/30.37.30**

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Margherita a CORTONA - S. Nicolò a CIGNANO
17,15 - S. Giovanni Evangelista a MONTALTA
17,30 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Pietro a CEGLILOLO
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIONE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Pietro a CEGLILOLO
8,15 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA
8,45 - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. DONNINO di Mercatale - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE
9,30 - S. Maria a RICCIO - S. Martino a BOCENA
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - S. Marco in Villa - Basilica di S. Margherita in CORTONA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIONE - S. CATERINA alla Fratta - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Francesco a CHIANACCE
10,30 - Eremo delle CELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO - a rotazione: S. Biagio a RONZANO, S. Ippolito a CRETI, S. Giusto a FRATTICCIOLA
11,00 - Cattedrale S. Maria Assunta a CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Maria Assunta a FARNETA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Lorenzo a RINFRENA
11,30 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA - Cristo Re a CAMUCIA

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI
17,30 - S. Maria a SEPOLTAGLIA (3ª domenica del mese) - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - Santuario del Bagno, PERGO (1ª domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
18,00 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE - S. Maria al CALCINAIO
18,30 - S. Domenico a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

No, no, per carità! Non me ne vogliono Miki del Prete, Adriano Celentano e l'arrangiatore "ufficiale" del Clan, Detto Mariano, se ho creato una crasi sfruttando il titolo della canzone del "Molleggiato" nazionale, forse la più nota in Italia e nel mondo, ad onta della clamorosa sua esclusione da Sanremo 1966. Il rimpianto nostalgico di "quella casa in mezzo al verde" coniugato con l'antifasi di una "visione" di "catrame e cemento"; la "fortuna" di chi poteva restare ancora a ruzzare in quei prati, dietro alla ferrovia che sbuffava ed emetteva il suo fischio, laggiù, lontano dove solo la memoria può arrivare: nella fanciullezza ormai trascorsa!

Se il compositore Christoph Willibald Gluck mi si presta un attimo, ecco allora che il suo cognome addivene a simbolo del glucosio, il monosaccaride aldeidico più diffuso in natura e, ahimè, spesso nelle complesse strutture ematiche che costituiscono il nostro sangue, l'UPS o il DHL addetto alla veicolazione dell'ossigeno e della sostanze nutritive alle cellule del nostro organismo! E spesso, esso ne "trasporta" tanto, ma tanto davvero di glucosio: l'orizzonte si intravede laggiù e si chiama diabete, ossia un "valore" che filologicamente rappresenta l'andare "oltre" un range adeguato! Ed allora sono guai!

E le Associazioni dei diabetici sparse in tutto il mondo combattono da sempre tale battaglia, atta ad impedire l'insorgere di tale patologia o, in subordine, puntare ad un suo controllo quali/quantitativo, al

Il Ragazzo della Via Gluck (...osio)!

fine di consentire al malato una vita "normale" e con immutati stili di esistenza. Purtroppo, tale patologia, come dimostrano le statistiche tragiche dell'OMS, è in rapido sviluppo, specie nel mondo cosiddetto sviluppato, essendo legata - oltre che a dimostrate caratteristiche di ereditarietà filo-genetica - a due "vizi" comportamentali quali una cattiva e/o distorta alimentazione e una mobilità ridotta o del tutto assente: insomma, si mangia male e ci si muove pochissimo! La loro "crasi"? Il **diabete**, appunto, la cui gravità sembra risiedere nella sua stessa "ignoranza": oggi un cittadino su due è portatore di detta patologia o il limine di diventarlo e lo ignora, o se lo scopre lo scopre ma per una batteria di analisi/controlli che puntavano ad altro e non certo al "solo" diabete!

La sana dieta mediterranea proprio in Italia è quasi diventata un optional alimentare, sostituita da cibi iperproteici ed ipercalorici, accompagnati da bevande gassate e altamente ricche di zuccheri più o meno complessi.

E sembra che proprio le fasce di età più piccole, infanzia e adolescenza, siano le più coinvolte in tali cattivi costumi di vita, "travolte" vuoti da ritmi di vita che quasi impongono alimentazioni caloriche e iper-glucidiche, senza per nulla entrare nel merito di cosa il "mercato" impone loro con i mass-media e la messaggistica pubblicitaria!

L'ADIVAL, l'Associazione Volontari Diabetici della Valdichiana, nel puntuale rispetto delle sue nor-

me statutarie, consapevole della funzione che essa può/deve svolgere nel nostro territorio, da sempre è impegnata a costruire, ove possibile, una "cultura" che sia attenta al rischio diabete ed alla sua sempre maggiore diffusione nella nostra popolazione. Infatti, come leggesi nell'Art. 6 del vigente Statuto essa: "... omissis ... adotta e sviluppa ad ogni livello associativo ogni utile iniziativa al fine di promuovere e coordinare l'informazione sul diabete e sui problemi comunque attinenti ...omissis"

E di recente, in tale spirito, il suo Consiglio Direttivo ha lanciato un progetto educativo, denominato - visto che ci piacciono le crasi - "DIABESITÀ, UN NEOLOGISMO DA CURARE" la cui ragione, etimologica oltre che mediatica, si supporta sulla fusione delle parole Diabete ed Obesità, attestati gli stretti legami eziologici tra un organismo tendente all'obesità e l'insorgere o l'aggravarsi della patologia diabetica, come le statistiche sanitarie, con la limpida ma fredda dimostrazione dei loro numeri, purtroppo, dimosterebbero.

Il progetto in menzione, proprio per quanto sopra esposto, punta alla diffusione di una cultura preventiva nei bambini della Scuola Primaria, in particolare della Quarta Classe, considerata una sorta di snodo biologico e psicologico ideale come terreno di coltura in cui le devianze comportamentali sopra indicate maggiormente si possono originare e radicare come

stile di vita "negativo": il passo, poi, è purtroppo facile, dall'obesità al diabete o al suo rischio d'insorgenza!

In detto Progetto sono stati coinvolti tutte le "circularità" funzionali afferenti al mondo Scuola ed al mondo dell'Amministrazione, sia civico/politica che sanitaria. Infatti sono attori protagonisti di tale Progetto - il cui percorso è previsto da spalmare sull'intero anno scolastico 2018/2019 - il Comune di Cortona con gli Assessorati della Pubblica Istruzione e della Sanità/Politiche Sociali, l'Azienda USL 8 Sudest Toscana, l'U. C. di Diabetologia, le Dirigenze Scolastiche e i Docenti delle classi coinvolte, mentre l'ADIVAL mette a disposizione l'intero staff del suo comitato Scientifico e altre competenze afferenti alle specifiche necessità funzionali dello stesso.

Ovviamente, l'azione educativa che è sottesa al Progetto non potrà esplicarsi senza il convinto coinvolgimento delle Famiglie degli Alunni interessati e sin da ora chiediamo il loro apporto alla buona riuscita dello stesso.

E così, quelGluck(osio) in intitolazione, resterà solo un ricordo musicale di un'età dove i versi della canzone da cui tutto ha preso l'abbrivio potranno di nuovo realizzarsi:

Ma verrà un giorno che ritornerò
Ancora qui
E sentirò l'amico treno
Che fischia così
"wa wa"

Per il Consiglio Direttivo ADIVAL
Antonio Sbarra



Doc Olio di Cortona

Chi potrà utilizzare il marchio? Le principali caratteristiche verranno verificate e certificate dal Consorzio Olio TOSCANO IGP per cui l'Olio Cortona rispetterà tutte le caratteristiche previste dal disciplinare. Il Consorzio cortonatura, tramite le aziende di molitura presenti nel territorio cortonese, garantirà che l'Olio è ottenuto da oliveti ubicati all'interno del territorio comunale e che la raccolta delle olive e la loro lavorazione avviene entro il primo fine settimana di novembre.

La stagione 2018 è considerata la prova generale dell'operazione in quanto tutte le operazioni di marketing sia interno che esterno dipenderanno dalla quantità di olio disponibile.

I tempi e le azioni per ottenere i marchi TOSCANO IGP e Cortona:

Entro il 30 giugno gli olivicoltori dovranno segnalare al consorzio Toscano IGP gli appezzamenti che verranno dedicati a questa operazione.

Le olive vanno raccolte nel mese di ottobre e nei primi giorni di novembre e comunque vanno frante entro la fine del primo week end di novembre. Le caratteristiche dell'olio ottenuto vengono verificate dal Consorzio Toscano IGP.

Olio che ha superato i controlli potranno richiedere il collantino Toscano IGP Cortona al consorzio Cortonatura.

Le collaborazioni: per ottenere in tempi utili il miglior risultato il consorzio cortonatura chiede la collaborazione delle Associazioni di categoria con le quali sviluppare un sistema informativo che possa raggiungere la maggior parte degli olivicoltori cortonesi e la collaborazione dell'Associazione frantoi ani per tutte le fasi seguenti.

Naturalmente è benvenuta anche la condivisione da parte del Comune di Cortona.

Le preghiere di San Francesco d'Assisi Le lodi di Dio Altissimo

Riflessioni di padre Samuele Duranti

Tu sei santo, Signore, Dio unico che compì meraviglie.

Tu sei forte, tu sei grande

Tu sei altissimo, tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.

Tu sei trino e uno, Signore Dio dell'universo.

Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero.

Tu sei carità amore. Tu sei sapienza, Tu sei umiltà, tu sei pazienza,

Tu sei bellezza, tu sei quiete.

Tu sei gaudio e letizia.

Tu sei la nostra speranza,

Tu sei giustizia, tu sei temperanza.

Tu sei ogni nostra ricchezza in sovrabbondanza.

Tu sei bellezza, tu sei mansuetudine.

Tu sei protettore,

Tu sei nostro custode e difensore.

Tu sei fortezza, tu sei refrigerio.

Tu sei la nostra speranza,

Tu sei la nostra fede,

Tu sei la nostra carità.

Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore,

Dio onnipotente, misericordioso Salvatore (EF 261).

Nel sacro convento di Assisi, dentro un prezioso reliquiario, si conserva una pergamena di 10x14 cm., scritta di propria mano da Francesco. E' la "piccola carta" che riporta su un lato le Lodi di Dio altissimo e, nella parte posteriore, la Benedizione di frate Leone. Francesco la scrisse alla Verna, dopo aver ricevuto la stim-

mate, quindi nella seconda metà di settembre del 1224.

Narra Tommaso da Celano: "Mentre il Santo era sul monte della Verna, chiuso nella sua cella, un confratello desiderava ardentemente di avere a sua consolazione uno scritto contenente parole del Signore, con brevi note scritte di proprio pugno da San Francesco. Era infatti convinto che avrebbe potuto superare o almeno sopportare più facilmente la tentazione, non della carne ma dello spirito, di cui si sentiva oppresso.

Pur avendone un vivissimo desiderio, non osava confidarsi col Padre santissimo; ma ciò che non gli disse la creatura, glielo rivelò lo Spirito. Un giorno Francesco lo chiama: "Portami - gli dice - carta e calamaio, perché gli scrivo le parole e le Lodi del Signore, come le ho meditate nel mio cuore". Subito gli portò quanto aveva chiesto, ed egli, di sua mano scrisse le Lodi di Dio e le parole che aveva in animo.

Alla fine aggiunse la benedizione del frate e gli disse: "Prenditi questa piccola carta e custodiscila con cura sino al giorno della tua morte".

Immediatamente fu libero da ogni tentazione, e lo scritto, conservato, ha operato in seguito cose meravigliose" (EF 635).

Le "Lodi" dunque, seguono l'evento delle stimmate.

(Continua)

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
Yperion Cert
certificato n. 430
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

La vicenda Cantarelli secondo alcune dipendenti

Qualche mese fa, conoscendo per comune impegno culturale, alcune madri di famiglie, dipendenti della Cantarelli, Azienda di confezioni da tempo in crisi, mi sembrava scontato solidarizzare con loro, chiedendo della sorte che avrebbe interessato gli oltre duecentoventi lavoratori ivi occupati.

Ho ricevuto, nonostante la confidenza, risposte si preoccupate, eppure evasive in quanto, mi si diceva, i lavoratori pur vantando ingenti arretrati salariali, o erano in parte protetti dalla cassa integrazione o erano, pur con significative pause di produzione, an-

cora rassicurati dal Commissario straordinario circa uno sbocco positivo. Egli vantava l'arrivo di un acquirente, non solo interessato al prestigioso marchio ma anche alla qualificata eccellenza delle maestranze.

Il tema di come far emergere a livello istituzionale le preoccupazioni occupazionali alla storica azienda di Terontola, fondata nel 1966 dai fratelli Lebole, oltre che per l'iniziativa politica di Amintore Fanfani, per il determinante sostegno di alcuni terontolesi, tra i quali il medico Enzo Mezzetti, che ne sostennero l'acquisto del terreno, fu subito trattato dal forum dei

cittadini.

Tale sodalizio ha origine dal l'impegno dei cattolici che, nel vicariato di Terontola, ispirandosi alla dottrina sociale della chiesa analizzano i fenomeni socio economici del territorio.

In tale contesto ebbi a constatare come l'unico atto adottato dal

Giunta Regionale Enrico Rossi, si sorprende che la delegazione della Cantarelli, a differenza di altri presidi sindacali, non fosse accompagnata dalla fascia tricolore indossata da un rappresentante del Comune di Cortona.

Ai primi di maggio, essendosi completamente interrotta, dopo la

del primato del sindacato nonché contraria all'unità dei lavoratori.

Credo che persino l'annuncio della udienza del Tribunale per decretare il fallimento sia stata vista con burocratica attenzione sia dalle rappresentanze sindacali che dagli uffici istituzionali.

Con amarezza ancora una volta ho registrato sia il tramonto della capacità di lotta del sindacato che dello spirito di servizio che, nel passato i sindaci di Cortona, hanno con intelligenza politica, messo nella gestione delle crisi aziendali, seppure rare sul nostro territorio comunale, dal limitato tessuto industriale.

Il forum dei cittadini, riunitosi con consapevole responsabilità, promuoveva una fiaccolata di solidarietà per dare speranza ai lavoratori, richiamandosi al noto richiamo di Papa Francesco "il lavoro è dignità".

Nonostante già nella mattinata, il Tribunale aretino avesse decretato il fallimento dell'azienda, la sera di mercoledì 16 maggio la partecipazione fu corale.

Oltre trecento persone guidate da tre sacerdoti, don Alessandro

fallimento decretato dal tribunale di Arezzo.

Sabato 26 maggio La Nazione pubblicava il "sorridente" annuncio della Basanieri che, in forza del credito di oltre 283.000,00 euro vantato dal Comune di Cortona, si mostrava determinata ad impugnare il fallimento, ciò con qualche disappunto del Meoni che si vedeva rubata la scena, assieme alla Nisini ed a Mario Agnelli, di difensori dei lavoratori dei rispettivi Comuni.

Nel frattempo i sindacati, chi più chi meno, attenti all'evoluzione innescata dall'annuncio reclamo alla Corte d'Appello avverso il decreto di fallimento, discutevano con i lavoratori della mancata cassa integrazione e delle dimissioni dei dipendenti per garantirsi il Naspi per soli due anni.

Espero come sono, alla luce della nota vicenda della lista con la quale la Basanieri riuscì a sottrarsi al ballottaggio, invitai il Meoni a verificare, nonostante l'annuncio sopra citato, le reali intenzioni della "sindaca".

C'è la delibera di Giunta e la conferma del Segretario comunale

Interrogazione su assunzione dirigente area amministrativa

- con la DGC n°200/2017 la DGC n°4/2018 si da mandato agli uffici comunali di attivare la procedura per il conferimento di un incarico da dirigente extra dotazione organica ex art. 110 comma 2 del TUEL fino al termine del mandato del Sindaco;

- con la DD 28/2018 viene data esecuzione alla delibera di G.C. n° 200 del 28 dicembre 2017

Visto che:

- con proprio Decreto n°77 del 2018 il sindaco di Cortona conferisce l'incarico di dirigente Area Amministrativa del Comune di Cortona alla DR.ssa Capacci Silvia.

- La DR.ssa Capacci Silvia informata della nomina comunica al Comune di Cortona la propria rinuncia all'incarico

- con proprio Decreto n°83 del 2018 il sindaco di Cortona conferisce l'incarico di dirigente di Area Amministrativa in sostituzione del candidato rinunciataro al DR. Luca Mazzi.

Considerato che:

- ci sono state varie lamentele da parte di alcuni candidati al concorso per dirigente di Area Amministrativa dirette sia a noi medesimi consiglieri comunali sia direttamente alla segreteria del Comune di Cortona, per una presunta possibilità di volontà da parte dell'amministrazione Comunale di favorire la nomina per l'incarico al DR. Luca Mazzi.

- le lamentele sopracitate descrivevano una procedura di concorso non trasparente e irregolare da parte dei commissari esaminatori.

- i soliti candidati lamentavano anche la mancanza della redazione dei verbali di gara al momento della chiusura delle varie fasi concorsuali, in particolare i candidati non avrebbero firmato alcun verbale di seduta di esame di concorso.

Preso atto che:

- con PEC del 05/04/2018 il consigliere comunale Matteo Scorcucchi

richiedeva alla commissione di gara per la nomina di dirigente all'Area Amministrativa EX art.110, comma 2, D.lgs. 267/2000, i verbali di concorso che gli sono stati prontamente negati dal segretario comunale con sua nota del 06/04/2018 motivando il diniego con il fatto che il concorso non era in quel momento ancora terminato. Stessa richiesta veniva formulata dal Consigliere Luciano Meoni.

- per il diniego ricevuto il consigliere Scorcucchi ha presentato esposto documentato al Prefetto di Arezzo, al Procuratore della Repubblica di Arezzo e al Difensore Civico.

Valutato che:

- risulta molto strano e inconsueto che la DR.ssa Capacci Silvia dopo aver partecipato al concorso per la nomina di dirigente Area Amministrativa, indetto dal Comune di Cortona con Determina Dirigenziale n°28/2018, fino alle sue fasi finali, una volta ricevuta la nomina abbia rinunciato all'incarico che risulta essere anche ben retribuito.

Per quanto sopra esposto si interroga il sindaco per sapere:

- se ritiene che il concorso per la nomina di dirigente ad Area Amministrativa, ex art.110 comma 2 D.lgs. 267/2000, si sia svolto in maniera del tutto trasparente e regolare.

- Se risulta anche al Sig. Sindaco, che l'amministrazione comunale abbia ricevuto lamentele dirette dagli stessi partecipanti, eventualmente i nominativi dei soggetti che si sono lamentati della suddetta procedura.

- il motivo per cui si sia deciso di negare ai consiglieri Scorcucchi e Meoni il loro regolare diritto di accesso agli atti, considerando le motivazioni addotte dal segretario non trovano riscontro nella normativa vigente in materia

I Consiglieri Comunali

Luciano Meoni

Matteo Scorcucchi



Consiglio comunale risultava essere una delibera del 19 dicembre 2015 con la quale ci si dava appuntamento con i capogruppi, per il successivo gennaio, in Prefettura, per ascoltare una relazione del Commissario straordinario dell'azienda in crisi.

Ovviamente, manco a dirlo, la Basanieri, in Prefettura ci andò da sola guardandosi bene dal coinvolgere i capigruppo dell'opposizione.

Più recentemente, aggravatasi la gestione, con frequenti interruzioni alla produzione, i sindacati portarono i lavoratori a Firenze ove, lo stesso Presidente della

pausa pasquale, la produzione nello stabilimento, nella totale indifferenza ed inerzia, in un clima di fatalismo e sfiducia che attestava l'assenza della virtù della speranza, alcuni dipendenti chiedevano al Parroco di Terontola di dare un segnale di attenzione della Chiesa aretina al mondo del lavoro in difficoltà.

In quel periodo chi, presente per l'opposizione in Consiglio comunale, aveva mostrato interesse a promuovere azioni politiche per gestire la crisi aziendale, era stato, dagli stessi lavoratori, invitato a desistere da qualsiasi iniziativa perché sarebbe stata lesiva



Fallito il tentativo del Comune di presentare reclamo formale. Al fallimento Cantarelli cercheremo altri appoggi giuridici

Sono stata costretta a prendere atto, con grande rammarico, dell'impossibilità giuridica di presentare formale ricorso all'atto di fallimento della Cantarelli, decretato nelle scorse settimane dal giudice.

Purtroppo, dal punto di vista giuridico il Comune di Cortona non ha potere legale di salvare questo fallimento perché non esistono i presupposti processuali.

Mi sono impegnata fin dall'inizio di questa vicenda stando al fianco dei lavoratori perché anche se non avevo strumenti diretti per incidere nella vicenda ho ritenuto un dovere morale e politico aiutare i circa 250 lavoratori del mio territorio in difficoltà.

Ho seguito tutti i passaggi, parlando con i funzionari del ministero, partecipando ai tavoli ministeriali, facendo riunioni continue con soggetti istituzionali, sindacati e lavoratori e soprattutto ho cercato imprenditori in grado di risolvere la situazione e prendersi in carico l'azienda.

L'ultimo tentativo, come detto, è stato quello di provare a fare reclamo formale a questa sentenza di fallimento.

Ci abbiamo provato fino all'ultimo con tenacia tentando di sfruttare, ai fini della legittimazione, la posizione creditoria privilegiata sulle imposte locali non pagate.

Purtroppo oggi ci è arrivata la notizia perentoria dei nostri avvocati che ci dicono che non esistono i presupposti giuridici per poter andare avanti, e che la sentenza di fallimento per quanto dolorosa è giuridicamente inattaccabile.

E' la classica situazione in cui l'etica, la politica e il dovere morale non sempre coincidono

con l'ambito giuridico, che risponde a logiche diverse che dobbiamo rispettare anche se ci sembrano ingiuste.

Questo però non ci fermerà. Ho dato mandato al nostro studio legale di analizzare nel dettaglio tutti gli atti e le sentenze che hanno accompagnato questa triste vicenda della Cantarelli e verificare dove vi sia la possibilità di intervenire.

Fin dal gennaio 2016, allorché il Tribunale di Arezzo dichiarò aperta la procedura di amministrazione straordinaria ci siamo attivati sia localmente che a livello regionale ma anche presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Ho più volte sollecitato il Commissario Straordinario, l'avvocato Leonardo Romagnoli, ad un confronto serrato, ad uno scambio più continuo di informazioni così che anche io come Sindaco potessi dare sostegno e attivare canali istituzionali giusti e efficaci.

Purtroppo ciò non è avvenuto e anche su tutta la vicenda delle offerte di acquisizione giunte nei mesi scorsi per la Cantarelli, siamo stati informati poco e sempre con grande ritardo. Siamo più volte intervenuti con nostri atti a sostegno dell'azienda e continueremo a farlo.

E' chiaro che ripercorrere tutta la vicenda, con le riunioni, in azienda e in Comune, gli appelli agli imprenditori e tutto il resto oggi assume un sapore ancora più amaro.

Desidero, però, ribadire che per Cortona e la sua Amministrazione questa vicenda non è da considerarsi chiusa.

Il Sindaco di Cortona
Francesca Basanieri



Nelli, don Simone Costagli, don Ottorino Capannini seguirono una nuda croce, recitando il S. Rosario e meditando l'annuncio di Papa Francesco relativo al mondo del lavoro.

Alcuni lavoratori della Cantarelli, tramite Luciano Meoni, si accordavano con la senatrice Tiziana Nisini, assessore al Comune di Arezzo ed al Sindaco di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli, per incontrare, al M.I.S.E., Ministero dello Sviluppo Economico, il giorno 24 maggio 2018, i funzionari competenti.

La presenza dei lavoratori e la nota elaborata dal prof. Francesco Pontelli, economista presso il Politecnico di Milano, competente per l'industria tessile, rendeva particolarmente proficuo l'incontro che definiva opportuno il reclamo al

al Meoni che tutto è pronto.

Sabato 2 giugno, con tanto di parere legale, la Basanieri ha superato la prova! La Nazione titola che fa "dietro front".

I lavoratori della Cantarelli abbiano comunque fiducia, "ella" studierà altre soluzioni giuridiche per impedire che cali il sipario sull'azienda.

Qualche giorno fa, con una grottesca farsa, Terontola ha visto lo stesso copione per la Stazione ferroviaria. Oltre al declino la beffa dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli che, dopo averci spiegato il mutato scenario che toglie fattibilità alla Stazione media, - Etruria- di Farneta sulla Direttissima, annuncia l'adeguamento strutturale della Ferrovia Siena-Chiusi per l'alta velocità.

Francesco Cenci

NECROLOGIO



16 maggio 2018

Ester Rachini ved. Catani

Grazie per averci dato il privilegio di aver trascorso questa splendida avventura insieme a te.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI

MENCHETTI
MARMÌ - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Strada Seano interrotta

Da informazioni ricevute, la strada di collegamento alla frazione di Seano nel Comune di Cortona è di fatto interrotta da mesi causa una frana.

I cittadini lamentano il fatto che per arrivare a detta frazione bisogna fare un giro più lungo entrando nel territorio umbro arrestando così disagi notevoli agli abitanti ed attività ricettive presenti.

Considerato

Che, il Comune ha il dovere di mantenere le strade in ordine, soprattutto quando una strada è di fatto l'unica che collega una frazione, questo non solo per i disagi che si creano nei

confronti dei cittadini residenti ma anche per la sicurezza ed il passaggio dei mezzi di soccorso.

Chiede

- Di conoscere i tempi certi per il ripristino della suddetta strada

- Di sapere i costi preventivi inerenti il lavoro di ripristino e se gli stessi sono stati già affidati

- Di sapere se è stata valutata attentamente la situazione anche in considerazione del fatto che detta chiusura oltre ai disagi può danneggiare anche in termini di tempo eventuali soccorsi tra cui le autoambulanze.

Il consigliere comunale

Luciano Meoni

Il Settore giovanile dell'Asd Cortona Camucia Calcio

Sono terminati i campionati del settore giovanile del Cortona Camucia e quest'anno dopo anni di investimenti la società è soddisfatta in pieno dei risultati raggiunti: abbiamo parlato con il presidente del settore giovanile Daniele Tremori e con il direttore sportivo Guglielmo Magari per fare un resoconto di questa annata e capire meglio i progetti futuri

Ci vuol parlare di questa annata appena conclusa?

Siamo arrivati alla fine di questo campionato 2017/2018, e facendo un resoconto finale, ci tengo tantissimo a dirlo, dopo tanti anni, nove, e tanti sacrifici, compiuti all'interno di questa società prima e dopo la fusione, siamo riusciti a ottenere il risultato che volevamo.

Il settore giovanile si è completato in quelli che erano alcuni mancati in un modo e nell'altro; ad oggi siamo riusciti a fare un'annata in cui tutto è filato perfettamente in tutte le annate e le categorie, aldilà dei risultati.

Sono una persona molto esigente ma ad oggi posso dire che tutto ha funzionato bene, sono molto soddisfatto.

È rientrato quest'anno come presidente del settore giovanile cosa farà il prossimo?

Due anni fa dopo otto anni che avevo dedicato al Cortona Camucia ho preso un anno di pausa, pur rimanendo nell'ambito della società avevo bisogno di fare altre cose: avevo avuto altre richieste anche da altre società e credo che sia giusto portare avanti altri progetti anche in altre realtà che non fossilizzarsi, ci tenevo al che gli altri giovani con le loro idee

giugno 2019, dopo di che cambierò, lo dico sin da ora, e farò qualcos'altro.

Dando un voto a questa annata quali squadre la hanno sorpresa di più?

Abbiamo fatto la fusione tra le nostre due società, come Camucia calcio avevamo le annate dei piccoli che erano facili da gestire con dei numeri veramente importanti e avevamo anche la qualità nei piccoli; il Cortona Camucia aveva una realtà nei grandi meglio che sia giusta portare avanti altri progetti anche in altre realtà che non fossilizzarsi, ci tenevo al che gli altri giovani con le loro idee

immagine: il suo nome è Baldoni. Ci sono anche altri ragazzi interessanti di cui il Montevarchi ha chiesto informazioni.

Anche Gregori è un nome molto richiesto e che si è messo in luce, così come altri. L'anno scorso con il presidente Tremori e il presidente Cherubini abbiamo fatto degli investimenti molto interessanti che ci stanno dando molte soddisfazioni. Siamo migliorati davvero molto in prospettiva e lavoriamo nel modo che ci eravamo prospettati da tanti anni.

Gli allievi poi hanno fatto una grande esperienza nel campionato regionale contro avversari di livello, su grandi piazze e anche se non sono riusciti a confermare la categoria c'è da dire che era una squadra approntata all'ultimo momento e che comunque si è battuta molto bene. Una ottima esperienza condizionata anche da alcuni infortuni importanti.

Devo comunque fare un elogio ai due presidenti del settore giovanile perché ci siamo dotati di allenatori con la A davanti, io dico sempre così.

Allenatori di grande esperienza e capacità. Abbiamo avuto ottimi miglioramenti in tutti i settori dai più piccoli che sono i 2011/2012 sino alla Juniores con incrementi che sono di livello professionistico.

Li seguono tantissimo, li vado a vedere, negli allenamenti sono perfetti ed è da lì che comincia tutto. Fanno insegnamenti ed esercizi di livello superiore all'usuale.

Quest'anno non abbiamo lamenti dei genitori in generale e la nostra qualità è cresciuta davvero tanto. Giocano tutti sino a certe età poi ovviamente c'è selezione.

I 2004 Esordienti A si sono classificati bene in classifica, secondi: benché si è dovuto aiutare i giovanissimi che sono un po' risicati benché il buon Fiorenzi ha fatto un ottimo lavoro. I 2005, sono davvero un buon gruppo, sono bravi, e si sono classificati tra le prime posizioni an-



Siamo in uno stato eccellente: negli allenamenti tutto è filato bene davvero, nei mezzi che avevamo e che abbiamo: siamo riusciti insomma a creare una struttura di accoglimento perfetta.

Non lo dico io che ho lavorato a questo progetto ma soprattutto me lo hanno detto le conferme delle persone con cui ho avuto i contatti quest'anno e con cui ho lavorato. Negli anni passati c'era stata sempre qualche osservazione, anche giusta di qualche mancanza ma quest'anno davvero ci siamo superati.

Dopo quattro anni che abbiamo fatto questa fusione in questa nuova società, abbiamo fatto notevoli investimenti, tante cose, ma tutto è filato davvero in modo perfetto.

Dove c'era una mancanza è stata appianata dove c'era un problema è stato risolto; devo ovviamente ringraziare tutto lo staff che si occupa del settore giovanile per questo: gli allenatori, direttori sportivi, segretari, custodi che hanno contribuito al che tutto il meccanismo funzionasse bene.

portassero avanti i loro progetti.

Poi l'anno scorso sono rientrato perché volevo portare personalmente avanti questo progetto, adesso sarebbe stato il momento di cambiare ma ho deciso di rimanere ancora un anno almeno per consolidare l'attuazione delle mie idee e questo livello che direi è perfetto per la nostra struttura e la nostra società.

Non posso "abbandonare" perché c'è ancora bisogno di individuare la persona giusta che porti avanti il nostro progetto di società.

Bisogna poi trovare un soggetto che migliori o mantenga il livello raggiunto.

Mi dedicherò quindi anche il prossimo anno a sviluppare il progetto del settore giovanile nel Cortona Camucia con la speranza che ci sia una persona che mi possa sostituire a breve.

Che abbia la piena fiducia della società, l'amore per i ragazzi e per questo sport che si chiama calcio. Farò un altro anno quindi nel Cortona Camucia, fino a



stata una delle migliori annate da quando facciamo attività sportiva: come numero di iscritti siamo aumentati in maniera considerevole, abbiamo un vivaio vasto annata per annata, questo fino alla Juniores. A livello di risultati personalmente ritengo che abbiamo fatto un gran lavoro; anche se non con tutte le squadre sono arrivati i risultati aspettati. La Juniores è molto legata alla prima squadra, ha fornito molti giovani e per questo ma non solo forse è stata un po' penalizzata ma questa è la sua funzione principale.

Un giocatore del 2002 ha fatto alcune partite in prima squadra sino a diventare quasi un elemento in pianta stabile nella rosa della squadra maggiore.

È un nostro giocatore che abbiamo investito molto proviene dal Perugia e ci sta dando grossissime soddisfazioni anche a livello di

che loro. I 2006, hanno lavorato molto bene: con tecnici molto validi. I 2007 anche loro tra i primi.

Tutte le nostre squadre sono arrivate nelle prime posizioni: inoltre noi arriviamo a giocare con un gruppo di 15 ragazzi dove si gioca a sei e cerchiamo di far giocare tutti mentre altri fanno giocare solo i più bravi.

Obiettivo principale in queste squadre è quello di far giocare il maggior numero possibile di ragazzi, almeno per noi.

Abbiamo dei gruppi molto validi e lavoriamo molto sul campo e pretendiamo dagli allenatori che diano il massimo: lavoriamo sodo su tutti gli elementi del gruppo per farli migliorare al massimo la selezione arriverà più tardi. Puntiamo molto sull'unione del gruppo e sul concetto di squadra ed di insieme.



I gruppi a questa età sono più importanti del risultato. E poi i risultati ci hanno anche dato ragione con l'unione abbiamo anche ottenuto ottimi risultati. Dai giovanissimi in su poi facciamo anche selezione.

Siamo poi impegnati anche in diversi tornei, Rigutino, Santa Sabina e gli altri; in tutti i tornei siamo in semifinale o finale, siamo stati molto competitivi. Siamo

molto soddisfatti di tutta l'annata. Abbiamo chiuso poi l'anno con la festa arancione una tre giorni dedicata a tutti i bambini: a giugno. Siamo stati tutti insieme con genitori e ragazzi per festeggiare l'annata.

Riccardo Fiorenzuoli
Le foto della Squadra Juniores del Cortona Camucia, sono del 24 febbraio 2018, relative al derby con la Castiglione.

Fiocco rosa in casa Bruschi al Campaccio Benvenuta Anna!

Festa grande al Campaccio dove è arrivata Anna Bruschi, primogenita di Michele Bruschi ed Elisa Casucci.

nonna Teresa, affezionata lettrice ed abbonata del nostro giornale, le congratulazioni e gli auguri più cari de L'Etruria. (I.C.)



La piccola Anna, felicità e gioia immensa dei genitori, dei nonni e della bisnonna Teresa, è nata il 6 maggio all'ospedale Silvestrini di Perugia.

Da poco più di un mese è a casa dei genitori in Campaccio e cresce bene, accudita e coccolata da mamma Elisa e dalla nonna Tamara Gorgai. Soprattutto nonna Tamara è la felice, gioiosa nurse di Anna.

Alla piccola Anna, ai genitori Elisa, Michele, alle nonne Oriana e Tamara, al nonno Rivo e alla bis-

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie
TAMBURINI

KIA
Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

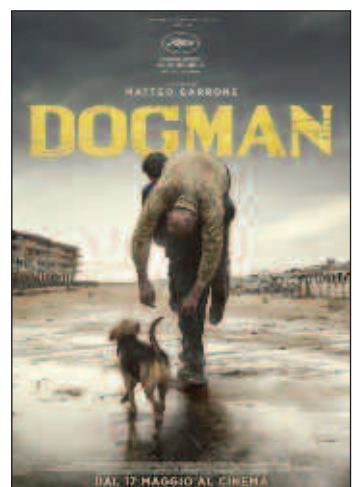
VEICOLI INDUSTRIALI

QURSO

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



Dogman

Palma d'oro a Cannes (alla rivelazione Marcello Fonte), l'acclamato lavoro del regista di Gomorra e de Il racconto dei racconti è ispirato al cosiddetto «delitto del Canaro»: l'omicidio del criminale e pugile dilettante Giancarlo Ricci, nella Roma del 1988 per mano di Pietro De Negri, detto «er canaro». Quarant'anni e una vita trascorsa fra le lamiere di una baracca dove chiudeva gli occhi e sognava gli applausi, l'attore per caso di Matteo Garrone è stato definito «il Buster Keaton italiano». La storia del buono che si trasforma in mostro si rifà

a Cane di paglia: il film con protagonista Dustin Hoffman e diretto da Sam Peckinpah nel 1971. I colori e le inquadrature subiscono l'influenza dei dipinti di Edward Hopper grazie al direttore della fotografia, Nicolaj Bruel. Giudizio: *Distinto*

La Mille Miglia a Cortona

Vittorio Camorri, proprietario di Terre Etrusche, ha contribuito in maniera significativa e forse determinante a portare la Mille Miglia a Cortona: una corsa storica ed unica, che ha messo in luce ancora una volta ed in modo ottimale le bellezze di Cortona

Come è riuscito a portare la Mille Miglia a Cortona?

È stato un sogno: tre o quattro anni fa abbiamo organizzato un

ha convenuto che sarebbe stato molto bello: l'organizzazione della Mille Miglia poi è cambiata e hanno un po' rivisto i vari itinerari



17 maggio 2018 - Mille Miglia a Cortona
Robert e Willem Deenik su FIAT 500 B Topolino del 1948

passaggio su Cortona sempre di macchine d'epoca di un gruppo di inglesi e americani che facevano un tour della Toscana: dentro questo team c'era un pilota che partecipa alla Mille Miglia. È stato lui l'aggancio.

È stato questo un sogno mio da molti anni: vedevo la Mille Miglia passare nelle vicinanze di Cortona senza mai toccarla; passava soprattutto in Val d'Orcia ma non a Cortona. Mi sono detto che sarebbe stato bellissimo farla passare per Cortona e mi sono adoperato per organizzare questa cosa.

Io ho lanciato questa idea e lui



17 maggio 2018 - Mille Miglia a Cortona
Ezio e Andea Ronzoni su Lancia Lambda 8ª serie del 1928

ed a quel punto noi abbiamo proposto il nostro progetto.

Un anno prima ci hanno ricontattato, abbiamo cominciato la trattativa con il Comune per avere il supporto e l'appoggio, abbiamo cominciato questa collaborazione e ce l'abbiamo fatta. L'organizzazione della Mille Miglia quindi ha accettato di passare per Cortona: volevamo fare la sosta che poi è stata fatta ad Arezzo ma solo per problemi logistici visto che non è facile ospitare così tante persone; far mangiare 1000

persone insieme non è facile.

Stiamo comunque pensando di poterci organizzare in futuro anche per questo. Abbiamo alla fine deciso di fare il controllo timbri su Cortona, il 18 maggio, che alla fine poi secondo me è anche più bello della sosta.

Queste macchine che passano si fermano e ripartono è molto interessante davvero.

Cortona inserita in quest'itinerario è molto significativo: quanta bellezza e storia c'è in questa corsa?

La Mille Miglia è un percorso storico che parte da Brescia arriva Roma e ritorna a Brescia: ha una tradizione pluridecennale ed è considerata la corsa più bella del mondo.

Partecipano oltre 600 equipaggi, copre 42 nazioni di provenienza, valore di alcune macchine inestimabile; una Ferrari che è passata di qua del 1926 ha un valore di circa 26 milioni di euro.

Grandi appassionati quindi che si muovono da

tutto il mondo per partecipare a questa gara di regolarità non di velocità.

Un Percorso che obbliga i passaggi in alcuni paesi a determinati orari passando per i borghi, le città e le regioni più belle d'Italia.

Viene fatta in due giorni ed il suo marchio è davvero prestigioso: come brand e' il secondo marchio dopo la coca-cola.

Abbiamo dato davvero una bella immagine del territorio abbinandolo a questa corsa.

È associata alla qualità e all'eccellenza enogastronomica: oltre che alla qualità delle macchine ed



17 maggio 2018 - Mille Miglia a Cortona
Luigi Carlini con Raymond Jennings su Bugatti T 35 A del 1925

alla loro unicità.

Come avete studiato il ritorno per Cortona?

A me piace tutto quello che è l'organizzazione di eventi di qualità: questo fa parte anche dell'attività di Terre Etrusche degli ultimi anni: ho sempre visto la Mille Miglia come un evento di altissima qualità. Non sono un tuttologo e mi sono affidato a degli amici e dei colleghi, ad esempio Stefano Sangalli con la società Alte Sfere, che organizza un evento ad Arezzo legato alle auto d'epoca, la sua compagna ha fatto la speaker in piazza, una cosa eccezionale.

Quattro ore di una giornalista

fondamentalmente esperta che ha partecipato per 10 anni alla Mille Miglia che raccontava la storia, le tradizioni delle macchine ma anche degli equipaggi. Abbiamo visto persone scendere dalla macchina per salutare loro.

Quindi Cortona che si è rivelata una bella città ma anche una città ospitale che sa accogliere le persone e che sa presentarsi; tutti ci hanno detto di essersi sentiti accolti e coccolati.

Anche la gente di Cortona ha risposto alla grande, è d'accordo?

Sono d'accordo: ho visto gente entusiasta in piazza. Tutti i ristoranti di Cortona e tutte le attività hanno contribuito.

Abbiamo lanciato l'idea di preparare questa merenda, un kit da poter degustare durante il tragitto ed è stato un successo. Abbiamo pensato di consegnare agli equipaggi qualcosa che gli ricordasse Cortona. Abbiamo riflettuto a lungo: non volevamo dare i gadget o volantini, la scelta alla fine è caduta su questo kit merenda ed è stato un successo molto gradito.

In collaborazione con i ristoranti abbiamo fatto questo kit e devo dire che è stato davvero molto molto apprezzato. Vedere i cuochi in piazza sotto l'ombrellone che preparavano queste merende è stata un'immagine molto di impatto e carina.

Per il pubblico devo dire che è stato molto attento ed ha applaudito in modo critico ma anche entusiasta. Stante la pioggia quel poco è piovuto non si è mosso nessuno.

Per strada poi tutti ci hanno ringraziato a dimostrazione della buona riuscita dell'iniziativa.



17 maggio 2018 - Mille Miglia a Cortona
Vasily Lantsov e Jeeen Diercxsens su Bugatti T 23 Brescia A del 1925

C'erano anche tantissimi fotografi che ancora stanno postando le foto. È stata una bella opportunità sfruttata a pieno.

Per il futuro cosa ci può anticipare?

Noi vogliamo di certo chiedere alla Mille Miglia di ripassare su Cortona: questo è quello che vogliamo fare e anche studiare qualcosa di più. Vista la reazione della gente proporremo anche Cortona come sosta; sarebbe davvero spettacolare poter pernottare a Cortona. Questo porterebbe davvero tantissima gente in quei due giorni.

Logicamente c'è tanta competitività; le città che vogliono il passaggio della Mille Miglia sono tantissime.

Credo comunque di aver dato un bel biglietto da visita: quello che guarda molto la Mille Miglia è l'aspetto organizzativo: non vogliamo che ci siano intoppi, abbiamo avuto davvero una bella squadra: circa 120 persone volontarie, tutte le strade di Cortona erano presidiate, una bella collaborazione pubblico/privato con i vigili, la polizia e i carabinieri, il gruppo Vab, la Misericordia, tutti con grande

professionalità.

Alla fine non abbiamo chiuso nessuna strada ma tutto si è svolto in perfetto ordine.

La Mille Miglia è una gara che va in base al regolamento del codice della strada, solo via Nazionale è stata percorsa al contrario ed è stato molto affascinante e apprezzato entrare in città arrivare da via Dardano, passare in Piazza Signorelli, vedere il teatro, la piazza del Comune e soprattutto la spettacolarità di via Nazionale al contrario, con la bellezza e unicità di quelle

macchine. È stata una bella vetrina. Abbiamo visto davvero bellissime macchine e bellissima gente.

Vuole aggiungere qualcosa?

Ringrazio di cuore tutti quelli che hanno reso possibile questa manifestazione; onestamente devo dire che non c'è stato un intoppo da parte di nessuno. Tanta partecipazione da parte di tutti. È la prima volta che la Mille Miglia passa a Cortona: nessuno aveva un'esperienza diretta.

Un discorso è vederla, una cosa organizzare una manifestazione di questo genere. Nessuno credo a priori avesse percepito quale poteva essere la portata di un evento di questo genere.

Questo secondo me è uno degli eventi su cui la città deve puntare. Questi eventi di alta qualità che lasciano uno "strascico" positivo; per tanti anni si parlerà di questo passaggio.

Questo porterà flussi turistici, promozione turistica un bell'investimento su cui puntare anche per il futuro.

Riccardo Fiorenzuoli

Tennis Club Cortona



Leonardo Catani alla ricerca della continuità



dità, più intensità nell'arco dell'intera partita; quando pensi di avere tutte le risposte una palla ti cambia tutte le domande costringendoti a ricominciare percorrendo una strada diversa; ecco l'importanza nel trovare la confidenza e l'abitudine giusta nell'affrontare al meglio ogni imprevisto, e non solo dentro il rettangolo di gioco, ma anche fuori.

Gli otto incontri disputati dopo Firenze da Leonardo, a Bibbiena, con Bulletti 2.5, a Veio con Pietrosanti 2.7 e Ingarao 2.4, a Cervia con Nanni 3.1 e Giorgetti 2.4 e a Castiglion Fiorentino con Fiorentini 2.8, Natazzi 2.4 e Mazzeschi 2.4 hanno evidenziato questa necessità.

Il livello espresso in campo si attesta su di una classifica italiana di 2.4/2.5 che la nostra Federazione equipara ad una classifica mondiale dal numero 901 al numero 1.500, ma le potenzialità dimostrate, in questo momento solo a tratti, sono ben superiori.

Solo Leonardo dovrà farsi sua

questa convinzione dopo le recenti vicissitudini familiari e gli attuali impegni scolastici (a breve dovrà sostenere gli esami di maturità presso il Liceo Classico di Cortona).

L'esperienza che deriva dal poter affrontare tante partite lo aiuterà in questo, sarà importante fare scelte che portino a giocare in modo da scendere in campo con

la voglia di vincere, di riflettere, di concentrarsi sui dettagli per cambiare la partita nel caso in cui non riesca ad iniziarla nel modo giusto, con la consapevolezza dei propri mezzi e che si matura per gradi, che ogni partita ti arricchisce per i prossimi step ed è fondamentale per lavorare sulle sensazioni e concentrarsi meglio sull'allenamento.



- Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
- Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
- Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
- Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
- Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
- Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101

www.arredamentidelserra.it

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggieri, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione sabato 9 è in tipografia lunedì 11 giugno 2018